Anno 62 — Sabato 22 Gennaio 1927 - Anno V — N. 19

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffida, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

La salda situazione italiana dopo il Prestito del Littorio

ROMA, 21.

Mentre si attende la comunicazione ufficiale dei risultati del Prestito del Littorio, nei circoli politici e finanziari della Capitale si apprendono alcune cifre che dimostrano sempre più il successo e il carattere plebiscitario del Prestito. Ad esempio la Colonia Eritrea ha dato — per quanto sia dato ora conoscere — tre milioni e settecento mila lire; la Tripolitania sei milioni e mezzo; la Cirenaica oltre cinque milioni; tre milioni la Somalia. In complesso le nostre Colonie hanno contribuito al Prestito con la considerevole somma di circa diciannove milioni. E' assai significativo questo contributo; e lo sarà maggiormente quando sarà a conoscenza il risultato definitivo, che per altro non potrà essere ufficiale che dopo il trentun marzo, termine di chiusura per le Colonie del Mar Rosso. La cifra complessiva già considerevole sarà quindi suscettibile di notevole aumento. E' assai significativo anche il conto del Tesoro al trentun dicembre scorso, il quale dimostra che la situazione del bilancio si chiude con un avanzo di centosessantasei milioni, cifra che segna un miglioramento di sei milioni su quella dell'avanzo risultante al trenta novembre.

La salda situazione italiana si consolida così di giorno in giorno, e forma l'incondizionata ammirazione dei Governi esteri. Sono di ieri le dichiarazioni di Winston Churchill, Cancelliere dello Scacchiere inglese, sul Fascismo e sui suoi atteggiamenti nei rapporti internazionali. Queste dichiarazioni sono politicamente importanti, perchè Churchill parlando di Mussolini e del Fascismo non doveva certo pensare alla accoglienza che alle sue parole avremmo potuto fare noi italiani, quanto al giudizio che di esse avrebbero dato gli uomini e i partiti del suo Paese. Inoltre egli ci ha dato non vuote cortesie di ospite, ma l'impressione che il Fascismo ha fatto su di un uomo di Governo tipicamente inglese e conservatore: così quello che egli ha detto, pur con la voluta circospezione, ha una portata assai ampia.

Il Fascismo — ha detto in sostanza Winston Churchill — è reazione delle masse popolari di un Paese pericolosamente minacciato dalla utopia comunista; alla suggestione, lungamente assorbita, delle passioni e delle ideologie estremiste. Esso ha spezzato quelle specie di fascino e di miraggio che spingeva gli uomini, avidi di accaparrarsi il favore delle masse, per salire così al potere, sempre più verso sinistra: ha mostrato che si può anche fare appello, risolutamente ed energicamente, ad una più intima umanità, ad un riposto buon senso e senso civile anche dei lavoratori e trovare consensi larghi e volonterosi. E la felice esperienza ha avuto, per tutta Europa, di fronte al comunismo russo, una opportunissima funzione di chiarificazione.

Churchill si è limitato a vedere, nel Fascismo, questo suo prevalente carattere antisovversivo ed anticomunista. E' il solo terreno sul quale egli poteva muoversi con libertà, tenendo presente l'opinione pubblica, non solo del suo partito, ma della grande maggioranza del suo Paese. L'esperienza fascista, vissuta dagli italiani, è assai più ricca e più vasta. Dell'opera di ricostruzione nazionale e sociale, alla quale il Fascismo è stato necessariamente mosso da quel primo impulso, ha richiamato la attenzione del Ministro inglese il nuovo ordinamento sindacale, i cui sviluppi avranno una importanza enorme per tutte le democrazie occidentali.

Degne di nota sono anche le sobrie osservazioni del Churchill sulla situazione europea. Egli ha detto, guardandosi volutamente da ogni ottimismo, che avrebbe potuto parer di cattiva lega agli uomini di affari della City, come la situazione economica italiana gli sia parsa decisamente volta ad un riassetto sostanziale; e, saltando di piè pari quelle che devono essere state le ragioni pratiche immediate di questo giudizio e dei colloqui di questi giorni, è passato ad indicare le finalità supreme della politica che l'Inghilterra persegue in Europa; e della collaborazione anglo-italiana. Solo, egli ha detto, l'accordo delle quattro grandi Potenze: Francia, Germania, Italia, Inghilterra, può aiutare l'Europa a riparare le rovine della guerra e salvarla da un'altra guerra, che sarebbe il disastro definitivo. E gli Stati Uniti tanto più facilmente e volentieri concorreranno al risanamento della finanza europea, quanto più vedranno questa guidata da una politica di pace.

Nelle dichiarazioni di Churchill vi è dunque uno spirito di intesa italo-inglese degno di nota. L'Italia continua ad affermarsi nel mondo. Sono di ieri anche alcune dichiarazioni dell'Ambasciatore polacco a Roma, nelle quali viene auspicata con calore l'amicizia fra l'Italia e la Polonia.

La nostra situazione politica internazionale si consolida in modo veramente grandioso, mentre si può osservare le profonde crisi che agitano gli altri Stati europei. In Germania, ad esempio, Marx, dopo alcuni giorni di inutili ed affannose consultazioni, per poter formare un Gabinetto, sta per restituire l'incarico, poichè non riesce ad avere la fiducia dei vari partiti, i quali si agitano inutilmente per ottenere la supremazia politica.

Le notizie che vengono dalla Francia circa l'agitazione degli animi e il dissidio creatosi, dopo la condanna della «Action Française», non sono certamente tali da far sperare in una prossima sottomissione e in una vicina pacificazione. Da parte sua il Vaticano, che vigila attentamente sul movimento, qua e là di aperta ribellione e di diffuso malcontento, è deciso a compiere nuovi atti di rigore e di autorità, pur di troncare la pericolosa agitazione.

Ma la notizia più importante è l'annuncio di un prossimo documento papale indirizzato ai Vescovi e ai fedeli di tutto il mondo. Si tratta di una lettera enciclica, nella quale il Papa, esposta la concezione politica e sociale dello Stato al lume della dottrina cattolica, passerà a riprovare e a condannare solennemente le dottrine discordanti, specialmente formulate in Francia. Si assicura che il documento papale è già pronto per la pubblicazione, ma che si è soprasseduto, in vista specialmente della agitazione e del fermento degli animi in Francia, e in considerazione del contraccolpo che la enciclica avrebbe in altri paesi.

Eloquenti cifre sulla situazione del Bilancio Statale

ROMA, 21.

Il conto del Tesoro al 31 dicembre 1926 mostra che la situazione di bilancio a tale data si chiude con un avanzo effettivo di 166 milioni, cifra che segna un miglioramento di 46 milioni su quella dell'avanzo risultante al 30 novembre.

Ma l'esercizio in corso comprende a tutto dicembre le partite eccezionali di 250 milioni per quota dei 500 milioni autorizzati per ridurre la circolazione bancaria per conto dello Stato e 125 milioni per spese di costruzione di strade ferrate contabilizzate per il passato in categoria a parte.

Prescindendo da tali spese l'avanzo del primo semestre del corrente esercizio sale a 521 milioni contro 228 del corrispondente periodo dell'esercizio 1925-26 con un aumento quindi di 212 milioni.

Dal conto di cassa si rileva che al 31 dicembre gli incassi per entrate effettive ordinarie e straordinarie superano i pagamenti per spese effettive ordinarie e straordinarie di 625 milioni.

Il fondo generale di Cassa risultava alla stessa data di un miliardo 975 milioni, mentre era di 875 milioni al 30 novembre 1926.

L'ammontare complessivo dei debiti pubblici interni, che era di 91 miliardi 309 milioni al 30 giugno 1926, è sceso a 86 miliardi 485 milioni al 31 dicembre, con una diminuzione di 6 miliardi e 824 milioni sulla detta cifra al 30 giugno 1926, e 294 su quella già ridotta al 30 novembre 1926, prescindendo s'intende dai risultati della sottoscrizione al Prestito del Littorio e dalla conversione dei Buoni del Tesoro.

La circolazione della Banca d'Italia per conto del commercio, soggetta al limite di 7 miliardi, ammontava al 31 dicembre a 5 miliardi e 974 milioni presentando un margine di un miliardo e 26 milioni rispetto al detto limite.

La circolazione dei biglietti di Stato è discesa a 1 miliardo 793 milioni in confronto di 1 miliardo 833 milioni al 30 novembre con una diminuzione di 40 milioni.

La circolazione complessiva bancaria e di Stato risultava al 31 dicembre di 19 miliardi e 954 milioni rispetto a 20 miliardi e 39 milioni nel mese precedente, con una diminuzione quindi di 85 milioni.

La nuova Direzione della Banca Nazionale di Credito

MILANO, 21.

A sostituire il compianto presidente comm. Domenico Gidoni, il Consiglio della Banca Nazionale di Credito, nella sua riunione odierna ha nominato il gr. uff. prof. ing. Giacinto Motta, deputato al Parlamento e consigliere delegato della Società «Edison». E poichè il comm. Mario Rossello ha desiderato lasciare la carica di consigliere delegato, il Consiglio per attestargli la sua riconoscenza, lo ha eletto vice-presidente. In conseguenza, l'Alta Direzione dello Istituto rimane così composta:

Presidente: on. Giacinto Motta — Vicepresidenti: gr. uff. Borletti e comm. Mario Rossello — Consigliere delegato: comm. Mario Solza — Consigliere direttore: comm. Ambrogio Molteni.

Per la protezione della Maternità

ROMA, 21.

L'Opera nazionale per la protezione della maternità e della infanzia comunica:

Le ispezioni eseguite nelle varie provincie per conto dell'Opera, hanno dato modo di constatare che nella quasi totalità degli stabilimenti industriali mancano le sale di allattamento prescritto col testo unico della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli. Si può senz'altro affermare che le sale di allattamento esistono soltanto nelle Manifatture di tabacchi e in sporadici stabilimenti privati. Occorre anzi rilevare che quasi tutti gli imprenditori, per sottrarsi in modo assoluto agli obblighi della legge, rifiutano di assumere operaie coniugate o nubili che vengano a trovarsi in istato di gravidanza. Tali deplorevoli sistemi, in contrasto con le direttive del Governo Nazionale, debbono essere senz'altro eliminate. E l'Opera nazionale, cui spetta la vigilanza nella rigorosa applicazione di tutte le norme protettive della maternità e dell'infanzia, ha stabilito di svolgere all'uopo una energica azione richiedendo anche la collaborazione delle associazioni sindacali. Tale azione si svolgerà principalmente mediante un rigoroso controllo sugli stabilimenti delle varie provincie e con denunce dei contravventori alle competenti autorità. D'altra parte l'Opera non mancherà di incoraggiare in tutti i modi e di premiare eventualmente quegli industriali che non si limiteranno alla stretta applicazione della legge, ma provvederanno alla organizzazione di asili, nidi, refettori materni, ambulatori ed altri istituti.

Movimento di Ambasciatori

ROMA, 21.

Sono in corso i seguenti movimenti dei titolari delle Regie Ambasciate:

Manzoni dei Conti S. E. nob. Gaetano, Ambasciatore a Mosca, trasferito a Parigi.

Chiaramonte Bordonaro S. E. Antonio, Segretario generale del Ministero degli Affari Esteri, Ambasciatore a Londra.

Attolico S. E. Fernando, Ambasciatore a Rio Janeiro.

Medici dei Marchesi del Vascello S. E. Nob. Giuseppe, Ambasciatore a Madrid.

Cerruti S. E. Vittorio finora R. Ministro a Pekino, Ambasciatore a Mosca.

Sono collocati a riposo: Avezzana S. E. Barone Camillo — Montagna S. E. Giulio Cesare — Della Torre di Lavagna S. E. conte Giulio.

E' collocato a disposizione Tommasi della Torretta dei Principi di Lampedusa S. E. Nob. Pietro.

Il Consiglio superiore delle Miniere

ROMA, 21.

Come è noto, con decreto del 14 ottobre 1926 N. 1835, è stato provveduto al riordinamento del Consiglio Superiore delle Miniere che potrà essere diviso in due sezioni: una per i servizi minerari e l'altra per i servizi combustibili.

Con provvedimento odierno sono stati chiamati a far parte del predetto Consiglio i signori: Amoroso Luigi, professore di economia pura nella facoltà di scienze politiche della Università di Roma; Berio avv. Adolfo, senatore del Regno, consigliere di Stato; Brozzi ing. Giuseppe; Carretta avv. Giacomo, sostituto avvocato generale erariale; Dall'Olio Alfredo, generale di Corpo d'Armata, presidente del Comitato per la mobilitazione civile, senatore del Regno; Donegani ing. Guido, deputato al Parlamento, rappresentante della industria mineraria; Jacobini ing. Oreste, capo servizio principale delle Ferrovie dello Stato; Zeli Mario, professore di chimica applicata nella Scuola in ingegneria di Bologna; Marini dott. Piero, rappresentante dei Lavori Minerari; Merlin prof. ing. Girolamo; Rocco avv. Ferdinando, consigliere di Stato; Sacco Federico, professore di geologia nella Scuola di ingegneria di Bologna; Stella Augusto, professore di Scienze delle miniere alla Scuola di ingegneria mineraria di Roma.

L'on. avv. Berio è stato nominato presidente del predetto Consiglio.

Per la crociera mediterranea Facilitazioni ai soci della Dante

ROMA, 21.

Il Ministro delle Comunicazioni ha deliberato che ai soci della «Dante Alighieri» partecipanti alla crociera mediterranea promossa per il prossimo febbraio dal Comitato di Milano del Sodalizio sia concessa la riduzione del 50 per cento sul prezzo dei biglietti ferroviari dalla stazione di partenza a Genova o Livorno o Civitavecchia per il viaggio di andata e da Siracusa o Napoli alla stazione di partenza per il ritorno.

La Delegazione parlamentare inglese di passaggio per Siracusa

SIRACUSA, 21.

Proveniente da Roma è giunta alle 15.30 la Delegazione parlamentare inglese che si reca a Malta. I componenti la Delegazione parlamentare inglese sono stati ossequiati alla stazione ed accompagnati all'albergo, dal Prefetto comm. Poidomani, dal Vicepodestà comm. Vinci, dal Comandante del porto nonchè dal Segretario generale del Parlamento maltese signor Petrocochino e dal segretario privato del capo del ministro maltese Brifaderico venuti appositamente da Malta ad incontrare la Delegazione.

A causa del cattivo tempo la Delegazione ha rimandato la sua partenza per Malta a domani.

Il proseguimento del viaggio avverrà a bordo del Yacht «Brioni» inviato dall'Ammiragliato in capo delle forze navali di Malta. La Delegazione, accompagnata dal Prefetto, dalle altre autorità e dagli invitati maltesi, si è recata in automobile a visitare i monumenti cittadini.

Il Presidente dell'"Italica,, ricevuto dal Re

ROMA, 21.

S. M. il Re ha ricevuto in udienza particolare il Presidente generale de «L'Italica» conte Guido Carlo Visconti di Modrone e lo ha intrattenuto sull'opera che l'Ente Nazionale per la tutela e la diffusione della coltura italiana all'estero si appresta a svolgere prossimamente nell'Egitto e nella Palestina.

Il prossimo riconoscimento del Sindacato dei giornalisti

ROMA, 21.

A seguito della notizia pubblicata da una Agenzia, di una prossima convocazione di segretari dei sindacati regionali dei giornalisti, presso la Confederazione nazionale dei sindacati fascisti, per la costituzione e la nomina dei dirigenti del Sindacato nazionale dei giornalisti, è bene far notare che quanto sopra non è attuabile, finchè il Ministero delle Corporazioni non avrà riconosciuto il Sindacato nazionale in parola.

A questo proposito siamo informati che la Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti ha già provveduto da tempo alla compilazione del relativo statuto, sottoponendolo all'esame del Ministero delle Corporazioni.

Il Sottosegretario on. Bottai ha dato assicurazioni del suo personale interessamento, perchè il Sindacato nazionale dei giornalisti sia riconosciuto al più presto possibile.

Violento uragano sullo stretto di Messina

ROMA, 21.

Un uragano di violenza ciclopica infuriò l'altro ieri sullo Stretto di Messina e sul versante ionico della Calabria. Tra le stazioni di Crupoli e di Cirò sulla Metaponto-Reggio alcuni alberi, abbattendosi, ingombrarono il binario causando lo svio del treno merci 7092. Deragliarono la locomotiva e il bagagliaio e vari carri restarono danneggiati. Due agenti rimasero leggermente feriti.

Nella giornata di ieri si è effettuato il trasbordo per i treni viaggiatori e per oggi si prevede la completa riattivazione della linea.

Consensi francesi alle dichiarazioni fatte da Churchill a Roma

PARIGI, 21.

Il «Gaulois» rileva l'interesse che suffre il colloquio Churchill-Mussolini. Lo statista britannico — dice il giornale — non ha fatto obiezioni per una presa di contatto diretto non solamente con il Duce, ma con la stampa e con l'opinione pubblica. Egli ha parlato come un grande inglese, come un grande europeo. Il suo discorso, perfettamente atto a rinsaldare i vincoli di amicizia anglo-italiana, ci offre materia di riflessione. Coraggiosamente Churchill prende posizione a favore del Fascismo italiano contro il comunismo internazionale. Per far ciò egli non ha alcuna necessità di rinunciare alle sue idee ed ai suoi sentimenti. Egli è spiccatamente inglese quanto reputa cosa veramente inglese che ogni questione non possa essere giudicata fuori della sua atmosfera e del suo ambiente. Il principio d'autorità, che è la base di ogni sano metodo di Governo, deve essere infatti copiato ed applicato tenendo conto del temperamento, dei costumi e dei caratteri dei vari popoli. Può darsi che il Fascismo italiano non sia articolo di esportazione, ma non è questa una ragione per contestare i servizi che ha reso alla causa nazionale italiana e l'influenza decisiva che ha esercitato sul riassetto politico-finanziario, di cui i nostri vicini ci offrono spettacolo. Churchill, molto abilmente e molto lealmente non esita, essendo un rappresentante di un paese liberale, a constatarlo, e rende omaggio alla lotta iniziata da Mussolini contro il comunismo. Non sembra tuttavia che la dottrina mussoliniana implichi l'esclusione delle masse popolari e non sia in armonia con i loro interessi. Churchill lo ha fatto giustamente osservare, quando ha rilevato la cura costante del Duce di appoggiarsi sulle Corporazioni che associano nello Stato italiano venti milioni di lavoratori.

Ma la più notevole dichiarazione del Cancelliere dello Scacchiere alla stampa romana sono quelle in cui definisce la politica europea di sir Austen Chamberlain e quella del Governo britannico, politica ispirata all'idea che l'Inghilterra, Francia, Italia e Germania dovrebbero lavorare insieme per il rinnovamento dell'Europa e per la guarigione delle ferite della guerra. Il concetto locarniano di Churchill è il solo che ci sia parso logico e sicuro. Nessun colloquio tra Francia e Germania da solo, ma una forte e leale intesa a quattro, fondata sul riavvicinamento franco-italiano e sulla stretta collaborazione franco-britannica.

Entusiastici commenti inglesi

LONDRA, 21.

I giornali riportano ampiamente le dichiarazioni fatte dal Cancelliere dello Scacchiere Churchill alla stampa romana mettendo in rilievo l'esaltazione da lui fatta del Regime fascista e della personalità dell'on. Mussolini.

Il «Daily Cronicle» scrive: «Gli accenni di Churchill alla tradizionale amicizia anglo-italiana sono stati quanto mai opportuni così come il suo auspicio per la quadruplice amicizia tra l'Italia e la Gran Bretagna, la Francia e la Germania. Questi paesi possono mantenere un'efficace solidarietà solo intensificando i loro interessi economici. Per questo sarà indispensabile che le quotazioni tra la sterlina, il marco, la lira e il franco cessino di esser fluttuanti e speriamo che l'Italia e la Francia potranno presto arrestare la fluttuazione delle loro valute».

Il «Daily News» e la «Westminster Gazzette» fanno vivaci critiche a Churchill per i lusinghieri giudizi da lui espressi nei riguardi del Fascismo.

Sempre più critica situazione in Cina
Anche la Spagna interviene

LONDRA, 21.

Il «Times» ha da Sciangai che negli ambienti dei nazionalisti di destra si è lieti che il generale Ciang Kai Sech, comandante in capo delle truppe nazionaliste, abbia vinto nella lotta contro Borodin, il consigliere sovietico del Governo nazionalista, circa la nuova sede del Governo.

Ciang Kai Sech ha ottenuto che la capitale non sia stabilita ad Han Kou, giacchè egli vuole evitare i centri industriali, nei quali l'ala sinistra comunista è più potente perchè ha l'appoggio operaio, ed ha ottenuto inoltre che la campagna contro Sciangai cominci immediatamente.

Borodin voleva che la capitale fosse ad Han Kou e consigliava di ritardare la campagna contro Sciangai fino a quando la posizione politica fosse consolidata secondo i suoi desideri.

L'ufficio politico del partito, sebbene notevolmente influenzato da Borodin, temendo che Ciang Kai Sech diffidasse, ha accettato il suo programma che era stato formulato come un ultimatum.

L'ala destra è contraria a Borodin, ma differisce dalla sinistra soltanto per quel che riguarda la tattica e i mezzi; gli scopi sono identici e si riassumono nella frase: la Cina ai cinesi.

Il «Daily Express» ha da Sciangai che gli effettivi stranieri presentemente nella città sono i seguenti: 600 marinai inglesi, 400 americani, 250 francesi, 100 italiani e 300 giapponesi. Comprese le diverse organizzazione di volontari, il numero delle forze è di circa 4000 uomini.

I giornali hanno hanno da Han Kou che la giornata di ieri è passata senza incidenti. Un telegramma reca nuovi particolari per quanto si riferisce all'interesse della Spagna. Il dispaccio conferma il saccheggio dell'Orfanotrofio e della Chiesa spagnola e di Fu Cieu, l'uccisione di venti fanciulli e che si trovavano nell'Orfanotrofio e il saccheggio della residenza privata dell'arcivescovo spagnolo. In vista della gravità della situazione, il Governo spagnolo ha deciso che l'incrociatore «Blas» parta quanto prima per Sciangai.

Per la protezione delle Missioni spagnole

MADRID, 21.

Un comunicato ufficioso annuncia che il Governo ha esaminato la situazione creata ai sudditi ed agli interessi spirituali e materiali della Spagna in Cina in seguito agli avvenimenti che si svolgono in questo paese.

Il comunicato segnala che le informazioni ufficiali confermano il saccheggio di orfanotrofi e di chiese spagnole a Fu Ciou, l'assassinio di più di venti bambini raccolti in un orfanotrofio e il saccheggio della residenza privata del vescovo spagnolo a Fukien.

A Sciangai si trovano attualmente una trentina di sudditi spagnoli di cui alcuni commercianti e proprietari, oltre a circa 300 filippini protetti dalla Spagna.

Nello stesso tempo lungo il corso del fiod Yang Tse e a nord e a sud di detto fiume esistono Missioni delle quali fanno parte alcuni vescovi e più di 200 religiosi spagnoli che compiono una opera educativa e di beneficenza di reale importanza.

La gravità della situazione richiede l'adozione di misure per assicurare la protezione dei sudditi spagnoli ed il Governo spagnolo ha deciso che l'incrociatore leggere «Bals de Lezo» parta per Sciangai ove resterà fino a nuovo ordine.

I rappresentanti diplomatici spagnoli presso i Governi interessati a questo problema, seguono attentamente il corso degli avvenimenti per dare al Governo tutte le informazioni utili.

Il comunicato termina annunciando che il ministro di Spagna a Pechino ha inviato il segretario della Legazione a Sciangai per mettersi in contatto con quella colonia spagnola.

Il controllo sugli stranieri in Francia

PARIGI, 21.

La Polizia parigina ha fatto un sopraluogo in vari alberghi della città interrogando 500 stranieri di cui 94 saranno processati per infrazione alle leggi e 30 espulsi per essere entrati irregolarmente in Francia. Quindici assuntori di mano d'opera saranno inoltre deferiti alla autorità giudiziaria per infrazione alla legge che vieta di impiegare stranieri che non siano muniti di tessera di identità.

La situazione politico finanziaria e militare in Francia

PARIGI, 21.

Al Consiglio dei Ministri, Doumergue ha firmato un decreto che autorizza la emissione di buoni del Tesoro ammortizzabili in quindici anni per fare fronte alla scadenza dei buoni a breve termine rimborsabili nel mese di settembre prossimo. L'ammontare della nuova emissione che sarà rigorosamente limitata alle necessità dei rimborsi ed alla scadenza di settembre, può essere valutato approssimativamente in 5 miliardi di franchi.

Briand ha esposto al Gabinetto le misure prese per garantire la sicurezza dei francesi in Cina.

La Commissione dell'Esercito della Camera ha ascoltato nel pomeriggio Paul Boncour che ha illustrato il progetto di legge relativo all'organizzazione generale della Nazione in tempo di guerra. Il progetto è parte integrante della nuova organizzazione della difesa nazionale. Le idee essenziali che hanno servito di base alle elaborazioni di questo testo sono le seguenti:

Nonostante lo sviluppo della solidarietà internazionale e gli sforzi pacifici della Francia, la guerra resta sempre possibile. Una guerra dell'avvenire non sarà semplicemente una guerra militare, ma una guerra totale che sopprimerà l'antica distinzione tra civili e belligeranti, getterà tutti nella lotta e assorbirà le risorse della Nazione intera. Ne segue che l'azione governativa deve essere essenzialmente interministeriale senza ch si tratti però di militarizzare i Ministeri civili.

Secondo Boncour l'organizzazione in tempo di guerra dev'essere adatta alle organizzazioni politiche, amministrative ed economiche in tempo di pace. Essa deve essere elastica e concepita in termini generali per potersi applicare alle circostanze e per stare ad una preparazione costante.

Il relatore indica così il principio contenuto nel progetto e cioè che in generale il dovere della difesa della Nazione si estende a tutti i francesi qualunque sia il loro sesso come pure a tutti i raggruppamenti legalmente costituiti. Questo dovere indica per tutti quelli che detengono risorse materiali necessarie alla difesa nazionale, l'obbligo di metterle a disposizione del Paese con accordi amichevoli che riducono i sacrifici al minimo compatibile coi bisogni dell'Esercito. In mancanza di tali accordi il Governo può ricorrere alla requisizione, ma questa non deve essere riservata alle sole autorità militari o marittime. La azione del Governo deve avere la possibilità d'assicurarsi la priorità della proprietà delle invenzioni che interessano la difesa nazionale. La direzione generale ed il coordinamento superiore sono riservate al Governo, assistito dal Consiglio superiore della difesa nazionale. I comandanti in capo delle forze armate di terra e di mare esercitano la direzione generale delle operazioni militari secondo le direttive del Governo.

Relativamente all'azione parlamentare in tempo di guerra Boncour lascia la cura alla Commissione dell'Esercito di preparare la risoluzione del problema delicato degli obblighi militari dei membri del Parlamento. Boncour termina esaminando le ripercussioni finanziarie del progetto e mettendo in rilievo che i sacrifici necessari saranno in complesso abbastanza leggeri.

Da un capo all'altro del mondo

Teatro distrutto da un incendio
10 morti e 50 feriti

BELGRADO, 21.

Giunge notizia da Filipopoli di una grave sciagura avvenuta in un teatro di varietà situato in un sobborgo della città. Per cause non ancora bene precisate, è scoppiato durante lo spettacolo un incendio. Ne nacque un panico indescrivibile, in seguito al quale una decina di persone rimasero soffocate e schiacciate, mentre altre cinquanta riportarono ferite più o meno gravi. Il teatro è stato completamente distrutto.

Per il centenario di Beethoven

INNSBRUCK, 21.

Ieri è stato presentato per la prima volta al pubblico un grandioso film, di produzione austriaca, intitolato «Beethoven», film che fu girato appositamente col concorso anche del Governo austriaco, per commemorare il centenario della morte e far conoscere alle masse la vita dell'eccelso Maestro. La figura di Beethoven è stata interpretata dall'attore Fritz Kortner.

Una statistica di artisti tedeschi

MONACO, 21.

Da una recentissima statistica si apprende che nella Germania meridionale (Baviera, Sassonia e Turingia) vi sono rispettivamente quarantacinque, venticinque e diciassette artisti (pittori e scultori) per ogni cento mila abitanti, mentre gli scrittori e i giornalisti ammontano rispettivamente a duecentoventicinque, centottantanove e novantotto. I giornalisti professionisti, nelle tre regioni, sono novecentoventuno, ed ognuno di essi percepisce in media uno stipendio mensile di circa duemila duecento lire.

Macabra scoperta in una casa

PARIGI, 21.

Nel villaggio di Mathay, circa sei mesi or sono, moriva la vedova Pequignot, proprietaria di una casa, che in questi giorni è stata venduta.

Una emozionante e macabra scoperta era riservata al nuovo proprietario. Questi, prendendo possesso della casa, rinveniva, nascosto dietro ad un letto, il cadavere di un uomo, la cui morte, dagli accertamenti medici, sembra risalire a otto mesi. L'individuo non è ancora stato identificato e si ha ragione di credere che sia stato vittima di un delitto.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE PORDENONESI

La tragica morte del dott. Vaselli causa un incidente d'automobile

La gita fatale

PORDENONE, 21, sera (per telefono): Quest'oggi verso le 16.30 sulla strada nazionale, vicino a Codroipo, e precisamente in località Tiro a Segno, una macchina lanciata a forte velocità, guidata dal dott. Giuseppe Vaselli di anni 50, nativo di Roma e dimorante a Pordenone da molti anni, ove prestò l'opera sua anche quale radiologo all'Ospedale, si capovolgeva curvando.

Il dott. Vaselli purtroppo rimase imprigionato sotto la vettura, un' « Ansaldo », di media cilindrata, e ricevette un grande colpo al capo, morendo quasi sull'istante.

Un suo domestico, che lo accompagnava, venne invece sbalzato dall'automobile, rimanendo soltanto lievemente ferito.

Il dott. Vaselli, ormai esanime, fu trasportato con una automobile sopraggiunta, al dispensario di Codroipo dove purtroppo i medici non poterono constatare che l'avvenuto decesso.

La notizia alla moglie

La signora Giulia Vaselli venne immediatamente avvertita da due amici del marito che gradatamente la prepararono a conoscere la tragica verità. Ella partì immediatamente per Codroipo dove si trovò alla presenza della salma.

Impossibile descrivere la straziante scena che ne seguì.

La salma del compianto dott. Vaselli è stata stasera stessa trasportata in città nel suo palazzo dove una sala si trasformò in camera ardente.

Lo sventurato dottore oggi era partito da Pordenone per una gita poco dopo le 16 diretto verso Udine. La sciagura non tardava a succedere, causa, così si presume, la velocità eccessiva per cui la vettura non tenne la strada nella curva e fece un balzo pauroso.

La tragica morte del dott. Vaselli è stata quasi immediatamente conosciuta in città dove ha suscitato grande e dolorosa impressione ed ha vivamente commosso la cittadinanza, poichè egli era conosciuto ed amato da tutti, pel suo carattere buono, generoso e caritatevole. Sono numerosi i beneficati che piangono la sua immatura fine.

Alla salma si preparano solenni onoranze che verranno tributate alla partenza per Roma ove sarà tumulata nella di famiglia.

Alla signora Giulia Vaselli, così tragicamente privata del compagno della sua vita, alla veneranda madre ed ai congiunti esprimiamo le nostre sentite e profonde condoglianze.

Gita del Gruppo Sciatori " M. Cavallo „

(21). — Il Gruppo Sciatori « M. Cavallo », indice per domenica 23 corrente la seconda lezione pratica del corso sciatori al Bosco del Cansiglio.

La partenza da Pordenone, in autocorriera, è fissata per le ore 5, dalla Piazza Cavour.

Quota di partecipazione L. 20 per i soci e L. 23 per i non soci. Speciali agevolazioni vengono accordate per gli inscritti al Corso Sciatori.

Equipaggiamento solito, indispensabile la mantellina. Viveri, il necessario per due colazioni al sacco. Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente sabato 22 corrente alle ore 20 e si ricevono presso i signori Boranga Mario e Milanese Luciano.

Un investimento

Ieri sera verso le ore 18 un sergente aviatore investiva con la motocicletta il prof. Furlanetto che, a quanto pare, aveva inavvertitamente attraversato la strada in bicicletta. Nessuna conseguenza grave il prof. Furlanetto ebbe lacerato il soprabito che indossava. La cosa finì in uno scambio di pugni e di invettive, tra il buon umore dei passanti che si erano subito raggruppati numerosi.

Alla Banca Popolare Cooperativa

In sostituzione del cav. Gioacchino De Mattia dimissionario per incompatibilità gli Amministratori ed il Collegio Sindacale hanno nominato Consigliere dell'Istituto il cav. uff. dott. Tullio Coletti di Pasiano. La incompatibilità del cav. De Mattia deriva dal fatto di essere stato egli nominato Congerente del Banco Ellero in sostituzione del defunto cav. Poletti.

Giovanni Marcolini lascia la Direzione generale delle Scuole elementari

Il Direttore Generale delle scuole elementari del Comune, Giovanni Marcolini, ha in questi giorni, con spontanea decisione, rassegnato le dimissioni dal posto al Commissario Prefettizio del Comune.

La rinuncia è stata accettata dal generale Miani il quale ha diretto al Marcolini la seguente lettera:

« La spontanea decisione che Ella con alto senso di civismo ha presa di rinunciare, per i raggiunti limiti fissati dalla legge, al posto di Direttore Generale di queste nostre scuole elementari, mi ha reso perplesso nel considerare il suo intimo stato d'animo nel decidersi ad abbandonare il servizio attivo.

Servizio che Ella ha esplicato a favore di questa Amministrazione nel ramo della istruzione elementare per oltre un quarantennio e sempre con consapevole amore, con profonda dottrina, e con una chiara, sicura visione dello sviluppo intellettuale di questa popolazione che gliene è riconoscente e grata.

A questo generale riconoscenza e gratitudine del popolo si associa convinta l'Amministrazione del Comune e per questa e per quello, io mi rendo interprete verso di Lei, esimio Direttore, esternandoLe i più vivi e sinceri ringraziamenti per la Sua opera fattiva, facendoLe noto anche che Ella ha benemeritato della nostra piccola Patria come cittadino, come insegnante, come educatore.

Nel lungo periodo di anni che tale è il voto che formula la città tutta per Le durante i quali Ella potrà godere del meritato riposo, il rammarico di aver dovuto lasciare la sua scuola, sarà confortato dalla riverente stima e gratitudine dei suoi concittadini.

Nel mentre con dispiacere prendo atto delle Sue dimissioni, mi pregio renderLe noto che La ho nominata Direttore Generale Emerito delle Scuole Elementari del Comune ».

Oltre alla nomina a Direttore Emerito, il Commissario Prefettizio ha pregato il Marcolini di continuare la dirigenza delle scuole elementari fino a quando non si sarà provveduto alla nomina del nuovo Direttore Generale per il quale sarà immediatamente bandito un concorso pubblico.

La cittadinanza apprende essa pure con rincrescimento l'abbandono della scuola da parte del direttore Marcolini al quale si rivolge in unanime manifestazione con animo grato per le alte benemerenze che gli danno diritto alla riconoscenza dell'intera popolazione.

Convegno Sindacale

Ecco l'annuncio ufficiale del « Convegno » che abbiamo già accennato ieri:

La Segreteria di Pordenone invita tutti i segretari dei Sindacati dei Mandamenti di Pordenone e Sacile ad intervenire alla riunione che avrà luogo domenica 23 corrente alle ore 10 a Pordenone nella sala superiore del Teatro Licinio, dove interverrà il Segretario Provinciale dei Sindacati geom. Alberto Consarino.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Al Cinema San Marco verrà proiettata la pellicola « Sotto la Raffica » nella quale abbiamo gli artisti Barbera La Marr, Renee Adorée e Wallace Beerej.

— Al Cinema Teatro Garibaldi, lavoro grocoso « Il Navigatore » in cinque atti interpretato da Buster Keaton (Saltarello).

— Al Teatro Licinio domenica una veglia danzante.

— All'Anfiteatro Verdi continua ad essere riservato per il pattinaggio.

FARMACIA DI TURNO

Da sabato a tutta la settimana entrante farà servizio notturno la Farmacia Roviglio condotta dal dott. Umberto Bonino.

STATO CIVILE

Movimento dello Stato Civile dal 14 al 20 gennaio 1927.

NASCITE. — Maschi vivi n. 3 — Femmine vive n. 5 — Totale nascite n. 8.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. — Aleandri Antonio Luigi con Cavinato Amalia — Pezzot Sante con Gavasso Regina — Sartor Antonio con Bottan Albina — Vendrame Attilio con Pietrobon Elvira — Lotto Vladimiro con Toffoli Giulia — Pellegrini Enrico con Papais Maria.

MATRIMONI. — Grizzo Marcello con Sist Augusta — Poles Gio. Batta con Raffin Antonia.

MORTI. — Girardini Emma fu Domenico ved. co. di Frattina d'anni 74 — Cignacco Giacomo fu Antonio d'anni 72 — Toffolo Santa Lucia di Antonio di giorni 21 — Furlan Luigi di Enrico di mesi 6 — Vendrame Riccardo fu Gio. Batta di anni 11 — Pivetta-Sist Regina fu Pietro, di anni 54.

Da CORDENONS

Per il Prestito del Littorio

(21). — Filatura Makò, Soc. An. Lire 200.000.— Raetz cav. Guglielmo Lire 50.000.— Scaramelli Gustavo 3000 — Benner Augusto 3000 — Nollrath Carlo L. 1000.—

Hanno sottoscritto ciascuno L. 200 Casal Bruno — Tajarol Luigi e Paier Odorico.

Hanno sottoscritto ciascuno: L. 100 - Pascuotti Pierina — Saccomani Gustavo — De Rocco Innocente — Del Zotto Maria — Turrin Eugenio — De Benedet Francesco — De Bortoli Giovanni — Redivo Vittorio — Mascherin Ettore — Passador Pietro — Brunetta Angelo — Mel Adelia — Rossi Mida — Toffanetti Romeo — De Benedet Angelo — Turrin Gio. Batta — Lorenzotti Fortunato — Azzano Luciano — Pasut Ernesto — Tajariol Rodolfo — Venerus Antonio — Moras Marco — Grigoletto Pietro — Marson Enrico — Cardonio Giovanni — Bertoli Augusto — De Roia Antonio — Roncali Paolo — D'Andrea Emilio — De Piero Luigi — Marson Gio Batta — Moretto Pietro — De Piero Angelo — Del Zotto Luigi — Mejorin Angelo — De Piero Gio. Batta — Manfrin Cleto — Moro Luigi — Aere Giovanni — De Piero Fiorino — Passador Antonio — Azzano Umberto — Zaramella Antonio — Raffin Antonio — Facca Albino — Olivo Ruggero — Toffolo Giovanni — De Cesare Rizieri — Moras Enrico — D'Andrea Gino — Manfrin Osvaldo — Endrigo Antonio — Puppi Giuseppe — Falomo Silvio — Ceschin Angelo — Puppi Federico — De Roia Davide — Moretti Luigi.

De Carli cav. Arturo, Segretario Comunale L. 500.

Alberti Giuseppe, Vice Segr. e De Zan Cesare, applicato L. 200 ciascuno. — Tutti gli altri impiegati e salariati del Comune, ognuno L. 100.

Da SAN GIORGIO DI NOGARO

Sottoscrizione al Prestito del Littorio

(21). — Veramente ammirevole è stato il contributo che la nostra cittadina ha dato alla sottoscrizione del Prestito del Littorio; e di ciò non si può fare a meno di darne pubblica ragione e lode.

A tutto il giorno 18 corrente presso le due filiali delle Banche, Friuli e Cattolica (presso l'Ufficio Postale non ci siamo neanche informati poichè e naturale non vene siano) vennero raccolte 360 sottoscrizioni, per un complessivo importo nominale di L. 306.700.

Vi è poi da notare ed aggiungere che ancora se ne faranno, dato che per le riduzioni dei commercianti la sottoscrizione è stata prorogata fino a tutto il 31 detto mese.

Tra l'importo summenzionato e quello sottoscritto dai ferrovieri presso la Direzione Compartimentale di Trieste, dagli insegnanti presso l'Amministrazione provinciale scolastica, la Brigata delle RR. Guardie di Finanza e la stazione dei RR. Carabinieri presso i Comandi superiori, nonchè quelle somme che andranno ancora a sottoscriversi, la nostra S. Giorgio supererà la somma di L. 350.000.

Avevamo promesso di dare l'elenco completo di tutti i sottoscrittori, ma la tirannia dello spazio ce lo vieta. Diamo i nominativi delle somme più grosse con l'avvertimento che anche coloro che per mancanza di spazio non potranno venire annoverati, avranno diritto di essere tenuti in uguale considerazione, se non di più, dato che questi, i piccoli, dimostrarono ugualmente di sentire l'obbligo di contribuire al sollevamento economico della Nazione.

Lascito Giov. Chiabà L. 75.000 — Dipendenti della Società Montecatini, lire 15200 — Dipendenti comunali, 4000 — cav. Achille Cristofoli, 10.000 — Comune di S. Giorgio di Nogaro, 5000 — Società Operaia, 5800 — Società Cooperativa di Consumo, 1000 — Taverna Domenico, 1100 — Circolo Agricolo, 1000 — ing. Lombroso, 1100 — Forno Comunale, 2000 — Cristofoli Iti e Laura, 2000 — Fratelli Vivani, 1100 — co. di Montegnacco, 1100 — dott. Cristofoli, 5000 — Fratelli Farina, 1000 — D'Agostini Leone, 1000 — Tommasi Umberto, 2000 — Facini Jacopo farmacista, 1000 — Facini Domenico, segretario comunale a riposo, 1000 — Bornacin Angelo, 1000 — prof. Lorenzo Cristofoli, 1100.

Da CIVIDALE

Delibere di Giunta

(21) — Nella sua ultima seduta, la Giunta municipale ha deliberato di collocare a riposo l'attuale custode del Cimitero, per limiti di età e disposto per l'apertura del concorso al suddetto posto. Per disposizioni di legge ha applicato la tassa di utenza stradale, autorizzando la Provincia a riscuotere detta tassa per conto del Comune.

Contro l'accattonaggio

Sono molti anni che si combatte e si studia per sopprimere l'accattonaggio, divenuto oggi più che mai indecoroso, e nulla si è ancora risolto, se non erriamo anche la classe commerciale aveva studiato la questione, tassandosi ogni commerciante con una quota annua da versarsi alla Congregazione di Carità. Questa doveva provvedere ai più bisognosi, ma come sempre ogni bella iniziativa ha l'entusiasmo nei primi momenti e poi si lascia cadere; però questo è un argomento che merita ogni studio per risolvere una buona volta e combattere in ogni forma l'accattonaggio, che, come ripetiamo, oggi più che mai è divenuto indecoroso.

Riunioni Sindacali

Presiedute dal Fiduciario di zona dei Sindacati cav. uff. Nicola de Rienzo, si tennero nel pomeriggio di ieri due importanti riunioni sindacali, dei cementisti e delle filandiere del Setificio Moro. Il Fiduciario ha ampiamente illustrato il nuovo contratto di lavoro, i turni di lavoro, ed i compensi straordinari. Oltre a questo alle filandiere, ha comunicato delle pratiche già svolte per l'istituenda Cassa ammalati.

In fine vennero confermati a segretari sezionali dei cementisti: Pittioni Osvaldo; delle filandiere: Codromaz Antonietta.

Per le gare di Tarvisio

Anche Cividale per la prima volta e più precisamente la squadra skiatori Monte Nero dell'Unione Escursionisti Cividalesi parteciperà quest'anno, alle gare che avranno luogo domenica prossima a Tarvisio.

Si è formata una squadra scegliendo i migliori elementi della Società con a capo il Presidente della Società stessa signor Blasigh Cesare, Petruzzi Ernesto, Danielis Eugenio e Faroni Carlo.

Vogliamo sperare che essi sapranno tener alto il nome della città e in tal senso rinnoviamo i migliori auguri.

CONFERENZA

Ricordiamo che questa sera sabato alle ore 20.30 nella sala Aviani, terrà la preannunciata conferenza, il Segretario generale dei Sindacati geom. Consarino sul lavoro intellettuale.

TAGLIO DI TENDINI

Piccotti Elena fu Carlo di anni 17, mentre accudiva a lavori domestici, accidentalmente si feriva la mano sinistra con un coltello recidendo i tendini della mano stessa. Salvo complicazioni, venne giudicata guaribile in 20 giorni.

IN MEMORIA

La signorina Maria Rizzi, nell'anniversario della morte del suo genitore, ha versato L. 10 al Patronato Scolastico.

CINE CORTE

Oggi sabato e domani domenica, al Cine Teatro Corte si proietteranno due interessanti capolavori dell'arte muta con accompagnamento di orchestrina.

Da PREMARIACCO

BENEFICENZA

(21). — La signora Ines Pontoni nella circostanza del matrimonio del fratello sig. Giorgio con la colta e gentile signorina Maria Sirch, elargì per beneficenza al paese la cospicua offerta di L. 1000.

I beneficati accompagnano coi loro auguri gli sposi nel loro lungo viaggio di nozze.

Da LUSEVERA

Il Prestito del Littorio

(21). — Alla sede di questa Sezione del Fascio furono versate per il Prestito del Littorio:

Comune di Lusevera L. 2200 — Noacco Gino di Giovanni 1100 — Cassa Operaia di Prestiti di Villanova, 1100 — Mauro Angela fu Antonio, 600 — Sacerdote Pio Collino, 600.

Per lire 500 ciascuna, le ditte Pinosa Mattia fu Pietro Bartolo — Cooperativa di Consumo di Lusevera — Micottis-Negro Pietro fu Domenico Iarquez — Pinosa Fortunato fu Natale.

L. 400 ciascuno, il Podestà Bobbera Ottavio — Negro Giovanni fu Giuseppe dreos — Negro Maria fu Marino cicott — Pinosa Giuseppe fu Domenico.

L. 300 ciascuno, Cooperativa di Consumo di Villanova — Negro Virginia di Giovanni — Pinosa Leone fu Domenico — Sezione Fascista di Lusevera.

L. 200 ciascuno: Vizzini dott. Salvatore — Marchiol Luigi fu Pietro — Latteria Turnaria di Cesariis — Ballico Giuseppe di Pradielis — Nizza Paolo fu Giacomo.

Versarono L. 100 oltre 47 sottoscrittori.

IL CORPO MAGISTRALE

La Direzione Didattica di Tarcento comunica l'elenco degli Insegnanti che hanno sottoscritto al Prestito. Contribuirono per L. 100 Zodda Ernesto, Rol. di Maria, Giavitto Maria, Fadini Annita, Terrancva Maria, Ferrari Alessandra, Zamparutti Amelia — L. 200 Simeco Cristina.

PERSONALE ENTI LOCALI

Alla Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti sono pervenute le sottoscrizioni del personale di questo Comune.

Dott. Vizzini segretario L. 1000 — Negro Pietro agente Ricevitore del Dazio, 400 — Cragnolino Valentino, cursore, 200.

In complesso hanno sottoscritto al Prestito del Littorio Enti Pubblici e Privati nel numero di 78 per un importo di lire 18.500 nominali.

Viene segnalata l'opera alacre, attivissima spiegata dal Direttorio del Fascio locale. I sottoscrittori al Prestito sono additati alla riconoscenza della Nazione per il dovere così nobilmente compiuto, e ciò serva di monito severo ai nolenti ed ai nemici del regime, assenti da quest'opera grandiosa di ricostruzione della nostra Italia.

Da MUZZANA

Prestito del Littorio

(21). — Mercè il vivo interessamento del Podestà, Enrico Guido Scarpa, il Prestito del Littorio riuscì una vera manifestazione di italianità e di devozione al Regime che oggi guida l'Italia al raggiungimento dei più alti destini.

Furono tenute dal Podestà stesso, parecchie conferenze; furono pubblicati alcuni manifesti incitanti a dare ognuno il proprio contributo in un'opera che si fortemente mira al miglioramento economico della Nazione, mediante la rivalutazione della Lira.

All'appello del Comandante, tutti compresero la necessità di cooperare con il Governo, secondando gli sforzi di quanti sentono forte nell'animo l'amore per la nostra Patria e quel sentimento di sacrificio e di dovere che soli possono portare alla grandezza, tanto auspicata e per la quale la nostra balda gioventù si immolò sull'altare della Patria.

Esaminando l'elenco dei sottoscrittori si osserva che maggiormente hanno contribuito i meno abbienti. A questi il nostro plauso e la riconoscenza della Patria.

Nel Paese è stato pubblicato un elenco di tutti gli offerenti.

Nel complesso sono state acquistate Cartelle per il complessivo valore nominale di it. L. 30500.00 — (trentamila cinquecento).

Da ARTEGNA

Prestito del Littorio

Salvo poche eccezioni, anche Artegna ha largamente contribuito al Presti nazionale del Littorio.

Borghesi e produttori, salariati dei Sindacati Fascisti, nobilmente e con elevato spirito di coscienza politica e di amor patrio, fascisticamente hanno risposto all'appello lanciato dal nostro Duce.

Nella magnifica gara merita di essere segnalato con particolare soddisfazione il concorso dei valorosi combattenti, i quali ancora una volta hanno dato la prova più eloquente del loro elevato senso di patriottismo e di illimitata fiducia nel Governo fascista.

Il risultato ottenuto è soddisfacente. La cifra raggiunta è di L. 119300 più L. 39200 in conversioni.

Ecco l'elenco dei sottoscrittori per somme non inferiori a lire mille:

Sottoscrissero L. 5000 ciascuno: Ugo Cragna Cini, Essicatoio essicatoio bozzoli, Società Concordia e Congressa — L. 3400 N. N. — L. 3700 Leonardo Comini — L. 3000 Luigi Colle — L. 2500 Banca Cattolica di S. Martino, Decio Marcusi, Onorio e Pietro Vidoni di G. — L. 3600 Fratelli Vidoni — L. 3000 ing. Pietro Comini — L. 1200 Ugo Cragnolini — L. 2400 Emilio Micossi — L. 2000 ing. Pietro Comini — L. 1400 ciascuno Nicola Perini, Luigi Cella — L. 1200 Umberto Valentis — L. 1100 ciascuno: Spagnolo, Andrea Durisotto — L. 1000 ciascuno: Angelo Menis, Pietro Adotti, mons. Giovanni Castellani, ing. Pietro Cofini, Terzo Liva, Circolo Agricolo, Antonio Clama, Pietro Menis, ing. Giulio Tentori, dott. Roberto Beolchini, Giovanni Galli, Cooperativa agricola di consumo, Pietro Minisini, Celso Menis, Guido Vidoni, Luigi Giorgini fu Gaspare, Domenico Savonitti, Onorio e Pietro Vidoni, Pietro Canciani.

Da GEMONA

CINEMATOGRAFO

(21). — Sabato 22 e domenica 23 si rappresenterà al Teatro Sociale l'episodio romantico, avvenuto ai tempi della rivoluzione francese « La Primula Rosa ». L'attesa per il giro di questo film è vivissima.

MURAGLIA PERICOLANTE

Nella via S. Antonio, tratto che va dal vecchio macello alla porta vinione al Collegio Stimatini, la vecchia mura è talmente sgretolata da costituire un vero pericolo per i bambini che vanno a scuola e per i passanti. Non si potrebbe abbatterla? Tanto di lì passerà la nuova strada tanto attesa.

Rivolgiamo al Commissario la preghiera perchè provveda sul modo anzidetto o in un altro.

Da TRICESIMO

Sottoscrizione al Prestito del Littorio

N. 408 sottoscrizioni, raccolte L. 263.000

(21). — La propaganda fatta dall'apposito Comitato con manifesti e con riunioni di cittadini in dieci diverse località del Comune presiedute dal Segretario del Fascio di Combattimento dr. Asquini ha dato risultati veramente splendidi di gran lunga superiori alla più ottimistica aspettativa.

Con una popolazione di 6271 abitanti, Tricesimo ha dato N. 408 sottoscrizioni al Prestito del Littorio per un importo complessivo di L. 263.000.

Allorchè si tenga presente che la stragrande popolazione di Tricesimo è costituita di agricoltori piccoli proprietari e mezzadri e di operai in gran numero emigrati, che a Tricesimo non vi sono industrie, nè grandi istituti, nè grandi risparmiatori, talchè si ebbero una sola sottoscrizione di L. 25.000; una di 15.000, due da 10.000 e dieci di 5.000; che numerosi impiegati e operai hanno sottoscritto a Udine presso le rispettive ditte, il risultato raggiunto è veramente cospicuo.

Se il Comitato Provinciale per il Prestito farà una statistica i risultati raggiunti in Friuli, Tricesimo avrà l'orgoglio, per lo slancio patriottico di tutti i suoi figli, di vedersi in prima linea per numero di sottoscrittori e di aver corrisposto in modo altamente lodevole all'appello lanciato dal Governo Nazionale per il risanamento della situazione finanziaria del Paese.

La sottoscrizione è ancora aperta per i versamenti cauzionali dei commercianti ed esercenti.

Da ARTA

Gli imponenti funerali Grassi

(21). — Dopo i solenni funerali di Tolmezzo, di mercoledì, veramente imponenti, seguirono ieri mattina ad Arta le estreme esequie alla salma del compianto Luigi Grassi.

Il vasto e profondamente sentito cordoglio che la sua improvvisa ed immatura dipartita ha prodotto in tutta la Carnia, si è manifestato nel solenne tributo di affetto che la regione intera ha reso alla lacrimata Salma.

Una massa imponente di popolo affluì da tutte le vallate della pittoresca regione, ove le elette ed esemplari doti dell'uomo erano note.

Alle 9.30 si formò il corteo, che partì dalla villa di famiglia.

Dopo la messa funebre il corteo proseguì per Zuglio.

Moltissime le corone. Reggevano i cordoni della carrozza funebre i signori: P. Gortano podestà di Arta, G. Sandri ed i segretari Gino Gortani ed A. Abrami rispettivamente di Zuglio ed Arta.

Seguivano il feretro i più stretti parenti e gli intimi della famiglia.

Dopo il ponte di Zuglio, all'imbocco della strada per il Colle di S. Pietro il corteo sostò.

Porse l'estremo saluto alla Salma del compianto uomo, con elevate e commosse parole, il giovane studioso Giovanni Marco Bertuzzi, il quale ringraziò anche a nome degli intervenuti e della famiglia.

Il corteo proseguì quindi verso la cappella e tomba di famiglia, sita sul colle di S. Pietro in Carnia.

Da BICINICCO

Funebri Spangaro Luigia in Cocetta

(21). — Ieri seguirono i funerali della signora Spangaro Luigia in Cocetta, madre dell'amatissimo nostro Podestà e dell'industriale sig. Tullio Cocetta.

Preceduto dagli alunni delle Scuole del Comune con relative insegnanti, dalle Sacre Insegne, dai Sacerdoti salmodianti, seguiva il carro funebre con i parenti, la bandiera del Comune, del Fascio, Combattenti e relative rappresentanze ed un numerosissimo stuolo di persone del Comune e viciniori. Notammo il coll. cav. Ippolito Vintani, Podestà di S. Maria, cav. Giovanni Di Tommaso e signora, dott. Arturo del Gos e tanti altri.

Inviarono corone oltre a quelle di famiglia il Comune, il signor Turchetti, famiglia Drigani e Cepile Adolfo.

Dopo la Messa e le esequie in Chiesa il corteo funebre si diresse al Cimitero ove la salma venne tumulata.

Possa la solenne manifestazione di cordoglio essere di lenimento al grave lutto che ha colpito la famiglia Cocetta.

ONORARE BENEFICANDO

Per onorare la memoria della signora Spangaro Luigia in Cocetta, pervennero a questa Congregazione le seguenti offerte:

Famiglia D'Este L. 50 — Famiglia coll. cav. Vintani, 20 — Cocetta Remigio, del Gos dott. Arturo, Bellis Angelo, Famiglia Tonini, L. 10 ciascuno. — Lodolo Antonio, Famiglia Facini, Del Mestre Giona, Di Tommaso Ernesto, Strizzolo Niceforo, Savorgnan Lino, Rolfi Giulio, Conte Asquini, Cepile Adolfo, Di Tommaso Ernesto fu Natale, Moro Antonio, Cocetta Pietro, Turello Ottavio, L. 5 ciascuno. — Famiglia Biancuzzi, Bordignon Luigi L. 4 ciascuno — Del Mestre Maria L. 3 — Famiglia Miani, Masini Ulderico, Fratelli Bonini, Benvenuti Alessandro L. 2 ciascuno — Di Tommaso Alessandro, Zampicchiatti Gaetano, Gori Antonio, Cioni Vergilio, Cavedale Gio. Batta, Masini Carlo L. 1 ciascuno — Fratelli Gandini L. 5.

Per onorare la memoria della signora Gomboso Domenica ved. Faleschini madre del nostro Cappellano versarono:

Famiglia D'Este L. 50 — Del Gos dr. Arturo L. 10 — Lodolo Antonio, Cocetta Remigio, Savorgnan Ernesto L. 5 ciascuno.

La Congregazione sentitamente ringrazia.

Da OVARO

Operai che sottoscrivono al Prestito

(21) — I seguenti minatori della miniera di Cludinico, della Società Reali, hanno sottoscritto al Prestito del Littorio L. 100 nominali, ciascuno per un importo totale di L. 4000

Galli geom. Luigi — Mattiolo Ettore — Geremetta Ettore — Da Pozzo Celso — Menon Ruggero — Pasani Giacomo — Fabrizio Mario — Gottardis Nicolò — Felice Pietro — Nardesi Giovanni — Cussulin Andrea — Ceolotto Luigi — Tacus Luigi — Zuliani Celso — Zuliani Luigi — Pavona Giuseppe — Dell'Oste Galliano — Zuliani Carlo — Romano Giovanni — Galante Lino — Dell'Oste Pietro — Agarinis Biagio — Flarior Giovanni — Dell'Oste Quinto — Carlevaris Maria — Tacus Gino — Millero Giorgio — Millero Ettore — Toniutti Daniele — Cravagna Francesco — Pillilamer Giovanni — Gressani Edoardo — Cesco Primo — Signorelli Alessandro — Benini Francesco — Mattes Simone — Agarinis Pio — Negroni Alfredo.

Si segnala l'atto di questi operai, in maggioranza umili e poveri — che oltrechè concorrere con il lavoro continuo e pericoloso — alla ricchezza e benessere della Patria — hanno voluto, sottoscrivendo al Prestito, dimostrare l'amore alla Patria e la fede nel Duce.

Da S. VITO DI FAGAGNA

Per il Prestito del Littorio

(21). — Mercè la valida collaborazione del locale Comitato organizzatore per il Prestito del Littorio, la sottoscrizione in questo Comune ha raggiunto la bella cifra di 9300 lire.

Diamo per tanto l'elenco dei sottoscrittori, con l'indicazione della somma da ciascuno versata:

Impiegati Comunali L. 1600 — Insegnanti del Comune 1500 — Micoli Girolamo fu Domenico 1000 — Ditta Fratelli Cogoi di Giuseppe 1000 — Signor Richini Clemente di Valentino 1000 — Latteria Sociale di S. Vito 500 — Latteria Sociale di Silvella 400 — Latteria Sociale di Rusceletto 100 — Sac. don Romano Della Giusta 300 — Signor Bonetti Ettore fu Lodovico 200 — Cogoi Giuseppe fu Antonio 100 — Feruglio Erminio di Giulio 100 — Sclabi Ermenegildo fu Santo 200 — Sac. don Celestino Sclabi 100 — Genero Vergilio fu Antonio 100 — Sclabi Lorenzo fu Virgilio 100 — Ditta fratelli Sclabi di Luigi L. 1000.

Da CAMPOLONGO

Per il Prestito del Littorio

(21). — Il totale delle sottoscrizioni raccolte in questo Comune ammonta a L. 38.700

I sottoscrittori sono 70 e fra questi sottoscrissero le somme maggiori:

Ing. Luigi Cantarutti, Podestà L. 1200 — Zanolla Augusto, Podestà delegato, 500 — Parmeggiani don Giuseppe, parroco, 1200 — Tiziani Giovanni, Presidente della Congregazione di Carità, 500 — Piva Guerrino, Segretario del Comune, 1000 — Amministrazione Paulettigh-Ghiretti, 10.000 — Stabile Giuseppe, 11 700 — Michieli cav. Tommaso, 1200 — Rizzatti Giovanni, 1200 — Zanolla Emilia, 500 — Di Bert Bartolomeo e figli, 500 — Simonetti Fratelli, 500.

Da CODROIPO

PRESTITO DEL LITTORIO

(21). — Le sottoscrizioni al Prestito Consolidato del Littorio 5 per cento raccolte dalla Banca Cooperativa di Codroipo dall'inizio alla chiusura del Prestito (18 gennaio) ammontano a lire 712.900 con N. 1020 sottoscrizioni (tutte in contanti).

MERCATO del 18 gennaio 1927

Bovini ed Equini. — Buoi entrati 34, venduti 16 da L. 3150 a 3300 — Vacche entrate 129, vendute 79 da L. 1050 a 2900 — Giovenche entrate 74, vendute 32 da L. 800 a 1700 — Vitelli entrati 156, venduti 102 da L. 350 a 650 — Cavalli entrati 31, venduti 8 da L. 450 a 2700 — Muli entrati 9 venduti 3 da L. 250 a 650 — Asini entrati 14, venduti 5 da L. 200 a L. 600.

Suini ed Ovini. — Maiali da latte entrati 195, venduti 98 da L. 65 a 120 — Maiali da allevamento entrati 40, venduti 16 da L. 150 a 180 — Maiali da Macello entrati 32, venduti 27 da L. 450 a 750 — Pecore entrate 21, vendute 13 da L. 135 a 165 — Capre entrate 4, vendute 2 da L. 115 a 125 — Agnelli entrati 24, venduti 19 da L. 50 a 110.

Cronache Goriziane

Assemblea sindacalista

GORIZIA, 21.

Convocati dal Segretario della Federazione dei Sindacati provinciali signor Nino Chiarelli, seguì questa sera alle 18 nell'ampia sala della Casa del Fascio, un'imponente riunione di operai tessili di Piedimonte del Calvario aderenti ai Sindacati fascisti.

Con travolgente oratoria il segretario espose ai presenti le finalità che informano il movimento sindacale nazionale rilevando agli organizzati tessili quali siano i doveri e i diritti degli affiliati alle corporazioni nazionali e come sia necessaria la collaborazione fattiva di ogni singolo per il bene supremo della Nazione e dell'organizzazione.

Il Segretario s'intrattenne poi con gli organizzati esponendo loro il programma di collaborazione sindacale dei tessili perchè ognuno ne sia informato esattamente sui vantaggi e i benefici che tutti gli organizzati possono ritrarre dalle organizzazioni professionali che uniche regolano oggi la produzione e il lavoro.

Il signor Chiarelli chiuse infine la sua dotta illustrazione con un inno all'on. Rossoni capo spirituale del movimento sindacalista in Italia e al Duce assertore magnifico Benito Mussolini riscuotendo infine prolungati applausi.

L'imponente riunione ebbe termine fra gli alalà all'indirizzo del Duce e della Patria.

Per l'emblema del Fascio

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica:

Il Commissario del P. N. F. della Provincia di Gorizia rammenta che con R. D. L. 12 dicembre 1926 n. 2061 il Fascio Littorio è considerato a tutti gli effetti dell'emblema Stato che con decreto 30 dicembre suddetto venne stabilito che:

E' vietato senza speciale autorizzazione del Ministro dell'Interno, fabbricare o far fabbricare, vendere od offrire in vendita, detenere, trasportare o far trasportare, affine di vendite o di distribuzione, distintivi od insegne di qualsiasi foggia o misura, portante lo emblema del Fascio Littorio.

I contravventori possono essere arrestati e sono puniti con l'arresto fino a tre mesi e con l'ammenda da L. 1000 a L. 10.000.

Conferenza all'Università popol. fascista

Nella ricorrenza del centenario della morte del sommo Beethoven, lunedì sera 24 corr. m. alle ore 20.45, nella sala del Gabinetto di Lettura auspice l'Università Popolare Fascista, seguirà una solenne commemorazione.

A tenere l'orazione commemorativa è stato chiamato il cav. prof. bar. Enrico Morpurgo il quale parlerà su Beethoven con grande competenza anche perchè egli è un appassionato cultore e un fine critico dell'arte dei suoni.

La conferenza è vivamente attesa in città.

Per martedì 25 corrente è annunciata all'U. P. F. una conferenza di Vittorio Graziani su «Ricordiamo alla Storia».

Mercoledì 26 corrente l'avv. Saturnino Freschi parlerà su «Scabinato e Giuria».

La nazionalità del Teatro

Il Prefetto del Friuli ha emesso la seguente dichiarazione:

«Veduta la domanda prodotta dallo on. senatore gr. uff. Giorgio Bombig per ottenere il riconoscimento del carattere italiano, ai sensi dell'art. 75 del trattato di S. Germano, del «Teatro di Società di Gorizia»;

esaminati gli atti e ritenuto che l'ente suddetto riunisce i requisiti necessari per tale riconoscimento;

visto l'art. 75 del Trattato di S. Germano e l'art. 9 del R. D. 30 dicembre 1920. n. 1890,

riconosce e dichiara che il «Teatro di Società di Gorizia» è di nazionalità italiana».

Addizionale provinciale

Il Podestà comunica che all'albo pretorio del Comune è ispezionabile il ruolo di riscossione dell'addizionale provinciale all'imposta sulle industrie, commerci, arti e professioni per l'anno 1927, compilato dalla Amministrazione provinciale del Friuli che è reso esecutorio.

Detta pubblicazione seguirà per otto giorni consecutivi, dopo di chè il ruolo in parola verrà trasmesso alla esattoria comunale per la riscossione.

Aggredita... finisce in prigione

Giorni or sono certa Carmela Cocut, di anni 26, da Cormòns, denunciava ai Carabinieri che un ignoto grassatore passando nei pressi del ponte di Versa la affrontava risolutamente e, dopo una breve lotta, riusciva ad impadronirsi della sua borsetta contenente 50 lire, un orologio d'oro, e un paio di guanti nuovi.

I Carabinieri per quante ricerche avessero fatto, non riuscirono però a rintracciare il presunto autore della grassazione. L'autorità, continuando nelle indagini ha potuto in seguito stabilire che la famosa aggressione subita dalla Cocut si riduceva ad una semplice storiella.

Ieri sera infatti la Cocut fu fermata in corso Verdi dagli agenti della locale Questura e tradotta alle carceri mandamentali di via Nazario Sauro a disposizione del giudice istruttore.

AL GABINETTO DI LETTURA

Giovedì 27 corrente mese al Gabinetto di Lettura seguirà un grande trattenimento vocale ed istrumentale colla collaborazione del soprano Clelia Giacconi-Passavanti e del pianista Carlo Selvi.

CAMPIONATO DI SCI

La direzione dello Sci Club di Gorizia invita tutti gli sciatori iscritti alla sezione a volersi iscrivere alle gare sciatorie per il campionato regionale della Venezia Giulia, che avrà luogo il 23 gennaio a Tarvisio e di ritirare presso la sede le tessere personali per avere diritto alle riduzioni di viaggio.

ASSEMBLEA

Domani, sabato 22 corrente mese, avrà luogo l'assemblea dei soci del Patronato Scolastico di Gorizia. La riunione seguirà al Municipio.

UNA TRUFFA

Tale Celeste Conte, di 43 anni, e Lorenzo Miani, di 53 anni, da Cividale furono denunciati all'Autorità per truffa e per favoreggiamento.

I due trovandosi a Dolegna riuscirono a carpire la buona fede del possidente Augusto Budigoi del quale ebbero alcuni bovini per un valore complessivo di 10 mila lire che non furono mai pagate.

UN FURTO

In danno dell'Amministrazione della Latteria Consorziale di Tarvisio ignoti rubarono l'importo di 400 lire che si trovavano in cassetto I carabinieri indagano.

AL VERDI

Domani sera, la compagnia drammatica italiana, diretta dal dott. Aldo Salvini rappresenterà al Verdi «Il Beffardo» del Berrini

Domenica 23 gennaio, ultima della Compagnia, con «Don Chisciotte»,» tragicommedia eroica in 5 quadri di Gherardo Grerardi.

Per le due rappresentazioni l'attesa in città è viva.

Da TOLMINO

Seduta del Direttorio del Fascio

(21). — Mercoledì sera nei locali del Fascio si riunì il Direttorio sotto la Presidenza del Segretario Politico rag. Rosario Urzì il quale portò a conoscenza dei colleghi che la sottoscrizione al Prestito del Littorio ha raggiunto, pei Comuni di Tolmino, S. Lucia, Volzana e Paniqua, la somma di lire 207 mila. Somma veramente ragguardevole se si considerano le condizioni economiche della popolazione.

Su proposta del Decurione della M. V. F. signor Dosi, il Direttorio dà incarico al Segretario Politico di scrivere al Comando della 62.ª Legione per sapere, in base alle ultime disposizioni, a chi degli Ufficiali della M. V. F. dovrà essere affidato il Comando per la organizzazione militare della locale Centuria Avanguardisti, mentre l'organizzazione politica viene affidata al signor Cucchiara Calogero, membro del Direttorio.

Il Segretario Politico presenta quindi il rendiconto della gestione della Milizia Balilla che viene approvato e con essa consegna il denaro eccedente allo incaricato signor Giovanni Bertolino, pure membro del Direttorio.

Il Segretario porta a conoscenza anche dei colleghi che il Preside del R. Ginnasio cav. prof. Adolfo Zorzut, ha messo a disposizione del Direttorio per le organizzazioni Giovanili Fasciste, un Foot-Ball, del che sentitamente ringrazia.

Il Direttorio poi deplora l'increscioso incidente avvenuto sere or sono per opera di alcuni fascisti in compagnie di non iscritti e richiama i primi alla stretta osservanza delle disposizioni emanate dalle superiori Gerarchie, diffidandoli dal prendere iniziative collettive ed isolate in quanto solo al Direttorio incombe il dovere di agire e ciò a scanso di severi provvedimenti disciplinari.

Dopo alcune deliberazioni di ordinaria amministrazione, la seduta fu tolta.

Cronaca Udinese

Prestito del Littorio

Il magnifico contributo del Friuli

Alla Banca d'Italia continuano ad affluire liste di sottoscrizioni che i centri più lontani della Provincia inviano. La cifra da noi fatta l'altro giorno è stata considerevolmente superata e ieri sera era salita a 28 milioni e mezzo portando la provincia di Udine fra quelle che diedero il maggiore contributo alla nobilissima gara.

Ci si avvia così verso la cifra tonda dei 30 milioni che con tutta probabilità verrà raggiunta mancando ancora la comunicazione di varie sottoscrizioni.

Alla Banca Nazionale di Credito

Presso questa Filiale della Banca Nazionale di Credito sono state raccolte a tutto il 18 corrente N. 1816 sottoscrizioni per un importo complessivo di L. 2.962.900 oltre ad altre L. 15.000 sottoscritte dal personale della Banca.

Il tale importo non sono comprese le conversioni di Buoni del Tesoro ammontanti a L. 2.566.000.

Secondo notizie pervenute da Milano l'importo complessivo delle sottoscrizioni raccolte dalle diverse Filiali della Banca Nazionale di Credito, è di circa L. 175.000.000 diviso fra oltre 100.000 sottoscrizioni.

Presso le Filiali dell'Istituto continuano ad affluire le sottoscrizioni dei commercianti per la costituzione delle cauzioni di cui al R. Decreto 16 dicembre 1926 che potranno essere effettuate sino al 31 corrente.

All'Istituto Tecnico "Antonio Zanon"

La sottoscrizione al R. Istituto Tecnico ha dato i seguenti risultati:

Preside e professori (compreso fra questi il pensionato prof. Lesine che ha sottoscritto per spirito di colleganza presso l'Istituto L. 1000) L. 20.100 — Alunni L. 5800 — Cassa Scolastica che già possiede L. 11.100 del vecchio consolidato L. 3000.

In totale L. 28.900.

A questa somma va però aggiunto il notevole contributo in contanti dato allo stesso scopo in precedenza dal prof. Paoletti come fu pubblicato L. 30.000.

Totale generale L. 58.900.

Agli alunni saranno consegnati i titoli definitivi non appena saranno pronti, poichè per brevità fu chiesto ed ottenuto dalla Banca d'Italia un unico certificato provvisorio per la sottoscrizione complessiva.

Nei dati sopraesposti non è compresa la conversione dei buoni del Tesoro già posseduti dai professori ed alunni.

Per le cauzioni di commercio

La R. Prefettura ci comunica:

Il Ministero delle Finanze comunica che con provvedimento odierno facoltà pagamento rateale sottoscrizione Prestito Littorio viene estesa per costituzione cauzioni esercizio commercio anche ai sottoscrittori di un capitale nominale non inferiore lire 500. Tutti certificati sottoscrizione rateale potranno essere accettati da commissioni comunali per rilascio licenza in attesa costituzione cauzione che dovrà essere effettuato esclusivamente con certificati interamente liberati.

Insediamento del Commissario Prefettizio all'Associazione Agraria Friulana

Ieri mattina il cav. rag. Umberto Castagnoli della nostra Prefettura ha preso possesso dell'Ufficio di Commissario Prefettizio per la provvisoria gestione dell'Associazione Agraria Friulana, ricevuto cordialmente nella sede dell'Associazione medesima dal vice-presidente co. Gino di Caporiacco e dai Consiglieri co. Orgnani Martina, cav. uff. Micoli Toscano, cav. avv. Capsoni e cav. Villoresi.

Al dopolavoro ferroviario

Questa sera nella bella sala del Dopolavoro avrà luogo una grande veglia danzante che avrà inizio alle ore 20 e terminerà oltre le 24

Domani dalle 16 alle 20 Te danzante. Si prevede una ottima riuscita

Per l'Opera Nazionale Dopolavoro

Il R. Prefetto ha indirizzato alle autorità comunali della Provincia la seguente circolare:

«Richiamo l'attenzione delle SS. LL. sull'importanza dell'Opera Nazionale Dopolavoro e sulla necessità che i Comuni diano ad essa il loro concorso morale, riconoscendo come interesse diretto della Società comunale l'incremento culturale e morale dei lavoratori, che l'Opera si propone; e, pertanto, incoraggiandone le iniziative e facilitazione l'azione.

In questo modo, senza spostamenti di compiti istituzionali, si potrà raggiungere, nella consapevolezza della unità solidale dei fini supremi, quel miglioramento morale e materiale delle classi del lavoro, che costituisce uno dei primari fattori di potenza della Nazione».

Università popolare

La conferenza del cav. Grassi

Ieri sera davanti ad un pubblico quanto mai attento scelto e numeroso l'egregio valente e benemerito collega cav. Libero Grassi ha tenuto la sua conferenza sul tema: «Edifici ed istituzioni udinesi scomparsi».

La sua parola calda, dal timbro dolce ed efficace, la sua memoria sbalorditiva, la sua verve pronta a tutte le arguzie, hanno tenuto avvinto l'uditorio che, dopo aver sottolineato tutti i punti più salienti con approvazioni ed applausi ha salutato la vibrante perorazione con un applauso scrosciante e ripetuto.

Che dire della bella rievocazione? E' cosa assai ardua e difficile il tentare di riassumerla.

Dopo aver ricordato che anticamente esisteva in via del Giglio (ora Paolo Sarpi) un palazzo gotico sede della ricca e potente corporazione dei pelizzari, passa a parlare delle varie vicende del nostro Castello dalla sua origine ad oggi.

Dall'artigianato umile e paziente, passiamo alla piccola borghesia, dominatrice, per mezzo delle industrie, dei mercati mondiali.

E così veniamo via via a sapere che in piazza S. Giacomo, al posto dell'attuale negozio Valentinis, vi era la sede del Palazzo della Magistratura e, proprio di fronte, al posto dell'attuale colonna con la madonnina, c'era la forca, che, a quei tempi, lavorava non poco.

La concessione, da parte di Giovanni di Moravia, del governo di Udine, al popolo, rappresentato dalla 12 Corporazioni, offre all'oratore lo spunto politico col dire che non è necessario lo andare nei paesi slavi a trovare la novità ma basta studiare bene la storia.

Nulla di nuovo sotto il sole!

Egli rivendicò quindi a Giovanni da Udine il merito del progetto della Loggia del Lionello, ed a friulani il merito delle prime registrazioni in partita doppia.

Dopo aver parlato brevemente dei 7 teatri udinesi, intreccia ad uno di essi, il Minerva un ricordo caro al nostro cuore. Il passaggio di Silvio Pellico per Udine nostra.

Tratta argomenti delle tre sale da ballo e dice di quella di Ballarin — così chiamata — fu boicottata dai cittadini poichè il primo violino era tedesco.

Chiude narrando della donazione fatta ai cavalieri della morte dell'attuale caserma Tristano Savorgnan — anticamente adibita a convento, da parte del proprietario. E si augura che in un tempo non lontano, per interessamento del Comune o della Provincia questa proprietà venga rivendicata e divenga sede di un istituto superiore, università, politecnico od altro, in cui la gioventù si prepari a vivere ed a vincere le battaglie del domani.

La conferenza del cav. Grassi ha lasciato in tutti la più ammirata impressione e il desiderio di riudire ancora la parola tanto efficace di un così profondo conoscitore della storia locale.

Vidimazione di patenti

In seguito a provvedimento dell'autorità superiore, le tasse per la concessione governativa 1927 per vidimazione patenti di abilitazione a condurre automobili, autoscafi e motocicli, saranno riscosse nel modo consueto, oltre che dagli uffici di Registro, anche dall'Autoclub d'Italia.

Le Sedi Provinciali dell'Autoclub di Italia sono autorizzate a prelevare marche con beneficio spettante per le distribuzioni secondarie.

Rimane ferma la vidimazione delle patenti da parte della Prefettura, previo versamento della tassa entro febbraio.

In questo senso è stata inviata una circolare ai Comuni.

La tradizionale Fiera di Pasqua

Le tre benemerite Istituzioni: Congregazione di Carità, Associazione «Scuola e Famiglia» e Società Protettrice della Infanzia continuando la trentennale tradizione hanno deliberato di indire anche quest'anno la fiera pasquale di beneficenza.

Prossimamente verrà convocato il Comitato Generale e tosto si inizierà il lavoro di organizzazione con quella solerzia che ha caratterizzato le pesche precedenti, e che varrà ad assicurare, anche pel 1927, un cospicuo utile tanto necessario perchè le Pie Istituzioni possano proseguire nella loro benefica operosità.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù: rag. Giuseppe Zilio e famiglia offre L. 25 per onorare la memoria di Valentino Cantoni

Offerte pervenute all'Associazione «Scuola e Famiglia» per onorare la memoria della compianta signora Luigia Conciani ved Ferigo: sigg. Ernesta e cav. Ettore Spezzotti L. 200 — Emma Oblach Piovan (Padova), 100 — signorina Lisetta Oblac (Padova), 25.

Per onorare la memoria del signor Martino Provesan signorina Maria de Viduis L. 5.

Le sante leggi
a favore della Maternità e dell'Infanzia abbandonata

Ho ieri brevemente accennato alle cause che rendono necessario l'intervento dello Stato nella tutela della maternità e della infanzia abbandonata. Passerò ora per sommi capi a trattare delle varie leggi, delle sante leggi che sono state approvate per far fronte a ali bisogni.

Il Governo Nazionale in poco più di tre anni ci ha largito due leggi importantissime riflettenti l'infanzia: prima la legge Gentile e poi la legge Federzoni sulla protezione della maternità e fedeli, intelligenti e rigide delle volon- compagna il testo della Legge Federzoni e dalla discussione svoltasi, risulta evidente la grande importanza delle disposizioni prese per ottenere un assanamento delle molte tristi condizioni odierne: è da augurarsi, e non vi ha dubbio che la legge verrà rigidamente applicata da un Governo che non si pasce di chiacchiere, ma fa parlare i fatti; è d'augurarsi che le commissioni speciali, chiamate ad applicare le disposizioni di legge, riescano interpreti fedeli, intelligenti e rigidi delle volontà del legislatore; e che mirino soprattutto a risultati pratici, attenendosi più allo spirito che non alla lettera delle nuove disposizioni.

L'istruzione dei futuri genitori nell'allevamento dei bambini

Ma tanto nella prima come nella seconda legge non si è tenuto conto dell'utile grande che ne deriverebbe da un insegnamento razionale ai bambini(sul l'allevamento della prole.

Qualcosa è stato già fatto, con l'istituzione (sempre da parte di privati) di scuole di economia domestica, e specialmente a Bergamo e a Trieste esse hanno dato qualche buon risultato. Ma sono scuole destinate esclusivamente a fanciulle (gran parte delle quali all'alba del matrimonio e che non possono avere per quanto lodevolissime risultati efficaci poichè il numero delle frequentatrici (e ripeto solo femmine) è limitato; l'insegnamento è impartito di seconda mano cioè da parte di persone che lo appresero da professionisti; è limitato all'allevamento fisico trascurando cioè la parte forse principale; i corsi sono molto limitati e non possono approfondirsi in materia. Breve: l'istruzione obbligatoria dei futuri genitori (compresi i maschi) non può ottenersi che nella scuola. E' qui che si può avere sottomano tutta la gioventù. Molto è stato scritto di questo argomento e molto lodevoli proposte sono state fatte da un decennio a questa parte; ma esse hanno lasciato il tempo che hanno trovato. Speriamo che in breve anche in questo campo intervenga il legislatore, a sanare la piaga che sempre più si allarga.

L'imposta sugli scapoli

Intanto mentre altri studi in materia si stanno facendo con alacre attività da parte delle competenti autorità, si è voluto provvedere con una legge quanto mai giusta e santa al finanziamento dell'Opera di assistenza all'infanzia abbondanata, con una imposta a carico di coloro che, più degli altri possono essere ritenuti i responsabili di questo fatto: gli scapoli.

Ancora non si conoscono con precisione gli articoli del disegno di legge, ma esso ha suscitato, anche da parte di coloro che... ne saranno i capri espiatori una ondata di sana e sincera approvazione.

A quanto ammonterà e come sarà applicata tale imposta. Ho letto un notevole articolo del dott. D. Traunero col quale però non sono d'accordo nel punto in cui asserisce dover essere, la imposta uguale per tutti, povero e ricco. Egli ne fornisce le ragioni, ma a mio modesto parere ne ha dimenticata una che combatte la sua tesi. Che cioè il povero cristo, molte volte, deve rimanere scapolo per non coinvolgere altri nella propria miseria, mentre il ricco... I miei tre lettori giudicheranno.

Necessità di altri provvedimenti

Che i figli abbandonati dal padre o dalla madre, e che per colpa dell'uno o dell'altra, debbano vivere separati, «sappiano» che l'uno o l'altra dei colpevoli è morto!

I figli non devono poter giudicare i genitori. E molto meno condannarli perchè dalla loro colpa ha origine il loro allontanamento dalla casa che per loro non dovrà più esistere. Per amare, rispetto a ciò che vi è di più sacro al mondo, l'infanzia, impedire che la stampa pubblichi fatti nei quali essa è involta per il padre o per la madre. E' come macchiare d'infamia l'innocenza, che non si salva più, perchè il passato dei suoi, si rivelerà a lui con ferocia, e ritornerà contro di lui, quando egli entrando nel mondo, avrebbe bisogno come dell'aria, che nessuno ricordasse e nessuno gli ricordasse e nessuno gli rinfacciasse colpe delle quali assolutamente egli non è responsabile: ma per le quali sarà sempre un sacrificato.

Evitare i nomi, per i quali si possa supporre che il bimbo è un disgraziato. Far conoscere ai bimbi felici i luoghi in cui vivono i derelitti per far loro comprendere la fortuna immensa che essi hanno nell'avere un padre ed una madre che li amano.

Iniziare una sorveglianza benefica, compiuta da persone che sappiano che cosa voglia dire «sorvegliare con tatto e sapienza» là dove i bimbi nascono ed iniziano la loro vita.

Sorvegliare con amore un bimbo nella propria famiglia significa il più delle volte evitare che la società debba poi preoccuparsene.

Fare per il «morale» come si fa per il «fisico» una cura preventiva.

Sempre!

Dare loro, alla loro ragione smarrita, alle loro forze che si stancano in una vana ricerca, il piccolo chiarore che li aiuti a crearsi una via e un destino.

Bruno Cioffi.

Gli ottant'anni di un valoroso garibaldino

Oggi il vecchio ed ancor vegeto garibaldino e veterano delle battaglie del Risorgimento Antonio Mascherin compie i suoi ottant'anni essendo nato il 22 gennaio 1847.

Antonio Mascherin il 17 febbraio 1865, quando aveva appena 18 anni, fu arrestato dagli Austriaci a Santa Maria in Punta (Provincia di Rovigo, mentre passava a nuoto il Po per arruolarsi volontario nell'esercito di Garibaldi. Per questo suo atto di coraggio e di devozione alla Patria, fu condannato a tre mesi di carcere duro. Scontata la pena, con un nuovo tentativo riuscito, potè arruolarsi nelle file garibaldine e precisamente in quei gloriosi Cacciatori delle Alpi che tanto contribuirono alla redenzione del Veneto.

Il 11 luglio 1866 combattè da valoroso ai Tre Ponti in Cadore contro gli Austriaci nell'eroico battaglione comandato dal maggiore Galeazzi.

Nel 1870 partecipò all'assalto della breccia di Porta Pia al seguito del colonnello Peissard comandante del 22° Reggimento fanteria.

Ora, dopo una vita di onesto lavoro è amato alfiere della Società Friulana dei Reduci e Veterani delle Patrie Battaglie.

A lui, che oggi con legittimo orgoglio, circondato dall'affetto della moglie, dei figli, dei nipoti e degli altri congiunti, ricorda nell'intimità dei suoi cari, il suo lungo passato di benemerenze patriottiche, il nostro augurio che possa ancora per molti anni essere serbato all'affetto riverente della famiglia e dei concittadini di elezione.

Per il Congresso e Campionato sciatorio a Tarvisio
Riduzione ferroviaria

L'Amministrazione generale delle Ferrovie dello Stato ha fatto una speciale concessione della riduzione del 30 per cento sulle varie linee ferroviarie a favore dei partecipanti anche isolati, purchè muniti di tessera, al Congresso e al Campionato di Sci che si terrà domani a Tarvisio.

La Società degli Sciatori Udinesi ha inviato al generale Clerici, Aiutante di campo del Principe Ereditario per pregarlo di farsi interprete presso l'Augusto Principe della loro riconoscenza per aver accettato l'alto patronato del Congresso e delle gare di campionato.

Treno speciale da Villa Santina alla Stazione per la Carnia

Per favorire l'andata alle Gare Sciatorie che si effettueranno domani 23 corrente a Tarvisio, la Società Veneta attiverà un treno speciale in partenza da Villa Santina col seguente orario: Partenza da Villa Santina ore 5.10 — da Tolmezzo ore 5.30 — Arrivo a Stazione Carnia in tempo per poter approfittare del treno che parte da Udine per Tarvisio alle 4.45.

Si ferisce con un tridente

Circa 8 giorni fa il ragazzo dodicenne Angelo Covassi di Giuseppe da Buia, si ferì, accidentalmente, con un tridente al piede destro, ma non vi fece caso essendo la ferita lievissima. Durante la settimana però il piede ferito cominciò a genfiarsi e il ragazzo provava dei dolori.

Ieri fu accompagnato al nostro Ospedale e visitato dal medico di guardia dott. Penasa, il quale gli riscontrò al piede destro un flammone, sviluppatosi in seguito alla ferita da punta prodotta dal tridente.

Il ragazzo Covassi, che il dott. Penasa dichiarò guaribile in un mese, salvo complicazioni, fu accolto nel Pio Luogo.

Viaggio in Tripolitania

La Camera di Commercio comunica: Organizzato dal giornale «L'Idea Coloniale» avrà luogo nei giorni dall'11 al 22 febbraio 1927 un grande viaggio di propaganda in Tripolitania.

Il viaggio tende a far conoscere soprattutto agli agricoltori, industriali e commercianti la nostra più vicina Colonia africana e a facilitare la visita della Prima Mostra Campionaria che si aprirà a Tripoli il 15 febbraio 1927.

Il viaggio si inizierà l'11 febbraio da Genova e si effettuerà secondo il seguente itinerario:

Napoli 12 febbraio — Palermo 13 febbraio — Tripoli, arrivo, 14 febbraio; partenza 19 febbraio — Siracusa 20 febbraio — Napoli 21 febbraio — Genova 22 febbraio.

Prezzi: Classe turistica U. 650 — Classe comune L. 850 — Classe superiore L. 1100 — Classe distinta L. 1400 — Classe speciale 1700 — (riduzioni ferroviarie del 50 per cento).

Per adesioni ed ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al giornale «L'Idea Coloniale», Roma, via Milano, 69.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Pasticciata di manzo o cotechino - Contorno.

Sera: Riso e patate - Vitello arrosto - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
Lo strepitoso successo di Wettryk

Spettacolo strabiliante per la serie di sorprese sempre maggiori e sempre più stupefacenti è stato il debutto di Wettryk, l'illusionista di fama mondiale che unisce tutti i meriti ed i pregi dei più famosi illusionisti.

Ai giochi interessanti che si vedono di solito in simili serate, Wettryk ne ha aggiunto alcuni di sua creazione, originalissimi e che strappano applausi e grida di stupore: se non si sapesse dalla sincerità stessa dell'illusionista che si tratta di abilità e di trucchi si sarebbe portati a pensare a fatti di magia.

Fra i giochi più sorprendenti e dei quali il pubblico si è domandato invano una spiegazione è stata la sparizione dalle mani di uno spettatore di un fazzoletto a cui erano legati un orologio e tre anelli che poi si trovarono in una bottiglia tenuta dal segretario di Wettryk, senza che questi gli si fosse avvicinato.

L'effetto meraviglioso fu un colpo di mortaio che mandò in un barile chiuso entro altri tre, una signorina prima rinchiusa nella corona del mortaio.

A questi giochi se ne aggiunsero altri di non minor riuscita che meritarono applausi entusiastici ed infiniti.

Il pregio di Wettryk non sta solo nel valore degli esercizi, che eseguisce, ma nella eleganza della forma con cui li presenta, nella bellezza della messa in scena nella distinzione e nello spirito delle sue parole, nella suggestività delle scene che servono di ambiente e di sfondo.

Domani sera spettacolo con programma completamente diverso.

Cinema Concerto Eden
I MISERABILI
ORDINE DEGLI SPETTACOLI

Oggi Sabato 22 Gennaio dalle ore 14, secondo capitolo de «I MISERABILI» dal titolo «COSETTE» che tanto successo ottenne i giorni scorsi. — Programma in 7 atti che può essere veduto come spettacolo isolato.

Domani Domenica, per aderire a numerose richieste pervenute dalla provincia, unica ed ultima eccezionale rappresentazione di «COSETTE» alle ore dieci antimeridiane precise.

Domani Domenica dalle ore 14, ricorrendo il 2.° anniversario della morte del più grande artista italiano AMLETO NOVELLI, per degnamente commemorarlo, visione dell'ultimo suo grande capolavoro «IL CORSARO» — copia nuova.

LUNEDI: dalle ore 14 terzo ed ultimo capitolo de «I MISERABILI» — «*JEAN VALYEAN*»

Speciale commento musicale a grande Orchestra diretto dal valentissimo maestro compositore Prof. Cav. VIRGILIO ARU.

Cinema Teatro CECCHINI

OGGI dalle ore 17

IL CLUB degli SCAPOLI

Interpreti principali:
WALLACE BEERY
VERA REYNOLDS
R. GRIFFITH

E' un film originale in cui le scene comiche e quelle sentimentali si alternano abilmente, suscitando costantemente il riso.

Bellissime artiste animano tutto il lavoro con la loro scapigliata vivacità.

R. GRIFFITH il comico finissimo signorile, sarà una vera rivelazione, e conquisterà tutte le simpatie del pubblico.

ENORME SUCCESSO

Concerto orchestrale — Ambiente riscaldato

Cinema Teatro MODERNO
(Gestione An. Pittaluga)

OGGI 22 Gennaio 1927

si darà il grandioso capolavoro di avventure drammatiche sensazionalissime

IL CAVALIER CICLONE

Una trama delle più dinamiche avventure. Una dolce storia d'amore si intreccia ad una cupa legge d'odio ed attraverso ad una serie di vicende emozionanti e movimentate che trascinano alla conclusione in un trionfo di felicità e di bellezza.

IMMENSO SUCCESSO — NOVITA' ASSOLUTA

Prossimamente: UN MARITO PROVVISORIO

CRONACA SPORTIVA

U. L. I. C.
Comitato Provinciale Friulano
Comunicato

Tutte le Società che hanno partecipato al Campionato nell'anno sportivo corrente e che tutt'ora fanno parte all'U. Lic sono perentoriamente invitate a provvedersi di una fotografia del loro componenti la squadra (può servire anche una foto di gruppo). Sul retro della foto dovrà essere scritto il nome e l'indirizzo del giocatore e la squadra per la quale gioca.

Saranno adottati provvedimenti contro le Società che non ottempereranno a questo invito urgendo l'invio al Comitato Centrale Direttivo di Torino, di una copia della fotografia di tutti i giocatori.

Il Segretario: MANZANO

Il reclamo Tarcento accolto

Il Comitato Centrale Direttivo di Torino ha accolto il reclamo sporto dal Tarcento sulla gara Tarcento-Maffioli, giocata dal Tarcento in formazione di ripiego per la squalifica di tre giocatori soci all'A. C. Udinese e vinta dal Maffioli. In conseguenza di ciò la partita resta annullata e verrà rigiocata in epoca da destinarsi dal Comitato Friulano «Ulic».

Stato Civile
20, 21 gennaio 1927

Nascite

Maschi: nati vivi n. 3 — Femmine: nate vive n. 3. — Totale nascite n. 6.

Pubblicazioni di matrimonio

Piccoli Giacomo decoratore con Tambozzo Isabella sarta — Vaccato Zaccaria commerciante con Misuraca Caterina modista — Novello Luigi fornaio con Guerra Anna casalinga — Vicenzotto Zoilo vetraio con Tosolini Anna sarta — Zoratto Elia fornaio con De Pauli Caterina casalinga.

Matrimoni

De Giorgio Luigi bracciante con Fantin Romilda contadina — Lodolo Aldo agricoltore con Marion Anna casalinga.

Morti

Olivo Ema di Pietro casalinga di anni 32 — Verdinelli Oreste di Filippo soldato di anni 29 — Mesaglio Santa fu Angelo domestica di anni 84 — Romano Piani Maria di Federico di anni 41 casalinga — Marsona Ines di Carlo scolara di anni 10 — Dugaro Feruglio Caterina fu Stefano ricoverata di anni 69 — Coradin Antonia di Giuseppe — Drius si Scrocoppi Maddalena fu Valentino casalinga di anni 69 — Sgiarovello Zulio Teresa fu Andrea ricoverata di anni 86.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Venerdì 21 gennaio 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	739.71	738.15	739.25
Pressione il ...	750.85	749.28	750.38
Temperatura	3.6	8.5	5.0
Umidità (0-100)	78	53	76
Vento Direzione	SE	SE	SE
Vento Forza	mod.	mod.	forte
Nebulosità (0-10)	4	9	10
Stato del tempo	bello	bello	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 10,6
Temperatura minima: 3,1
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 783, sulla Russia occidentale
Pressione minima: 744 sulle Isole Ebridi e 748 sui mari d'Italia

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli settentrionali; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Quotazioni di Borsa
CAMBI

TITOLO	MILANO 20	MILANO 21	TRIESTE 20	TRIESTE 21
Rend. 3.50 %	62.75	62.90	63.50	63.50
Consol. 5 %	78.60	79.—	78.65	79.25
Obbl. Venezie	—.—	—.—	61.70	61.70
Francia	92.—	91.—	91.25	91.25
Svizzera	425.—	445.75	440.—	440.—
Londra	111.90	112.37	110.90	111.60
New York	23.07	23.16	22.—	23.—
Berlino	547.88	549.75	543.—	545.—
Vienna	—.—	327.—	315.—	320.—
Romania	11.50	12.26	11.75	12.—
Belgio	322.25	321.5	315.—	315.—
Spagna	369.—	373.—	365.—	365.—
Praga	68.55	68.76	68.—	68.—
Ungheria	402.—	403.—	400.—	405.—
Albania	445.—	446.75	442.—	442.—
Jugoslavia	40.70	40.62	40.50	40.50
Grecia	—.—	—.—	30.—	30.—

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 6.50 (D) - 9.6 (A.) — 12.10 (D) — 15.20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10 — Arrivi a Udine: 7.2 (da Gorizia) — 8.19 — 8.50 (D) — 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.51 (D) — 22.20.

Linea Udine - Venezia

Partenze da Udine: 0.55 — 5.10 — 7.7 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (direttissimo). — Arrivi a Udine: 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.53 (D) — 15.49 — 17.39 (D) — 23.40.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16.15 — 17.59 (D) — Arrivi a Udine: 8.18 — 11.3 (D) — 15.6 — 19.26 — 20 (direttissimo).

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20 20 — Arrivi a Udine: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40

Treni festivi: part. da Udine 14.40 — part. da Cividale 18.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 7 — 9.20 — 11.50 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo).

Arrivi a San Daniele: ore 8.10 — 10.43 — 13 — 11.25 (festivo fino a Fagagna) — 16 45 (D) — 19.40 (solo nei giorni feriali) — 20 20 (festivo).

Partenze da San Daniele: 6.30 — 8.10 (D) — 13 — 15.55 — 17.45.

Arrivi a Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9.15 (D) — 14.20 — 71.15 — 19.

I treni «diretti» in partenza da San Daniele alle ore 8.10 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Partenze da Tricesimo a Udine: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — 22

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18 4.

Linea Staz. per la Carnia - Villa Santina

Partenze da Stazione per la Carnia: 7.15 — 8 15 — 10.36 — 14 — 19.15 — Partenze da Villa Santina: 6.10 — 9.10 — 12.45 — 16 — 18.10.

Linea Udine - Palmanova - S. Giorgio N.

Partenze da Udine: 5 (per Grado) — 5.40 — 9.20 — 16.3 — 19. — Arrivi a Udine: 7.15 — 8.16 (da Grado) — 12.50 — 15.57 — 22.31.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 9.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 10.13 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 7.30 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 8 37 — 12.30 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.37 (A) — 17.39 (O).

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

SAVERIO DI MONTÉPIN — 53

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

«*Signor Rolando*,

Da quel giorno in cui riteneste opportuno di togliere alle signore di Brennes le loro illusioni, la vita per me è diventata impossibile.

Se fossi sola in causa tacerei, ma sento ognora pronunziare il vostro nome con una espressione di odio, sento aggiungere a quel nome epiteti sprezzanti, il che costituisce per me un supplizio superiore alle mie forze.

Si potrebbe credere che la signorina Leonia abbia indovinato il nostro segreto e sappia che il mio cuore vi appartiene, perchè ciascuna delle sue parole sembra che abbia per iscopo di insultare il mio cuore... E' cosa vile e crudele...

Soccombo allo sdegno che mi invade l'anima.... Se questo stato di cose dovesse prolungarsi, non saprei più reprimermi e renderei ingiuria per ingiuria....

Prima di osare di parlarvi in tal guisa ho lottato molto... Sono vinta.... Voi che amo, voi che mi amate, venite in aiuto della povera giovine la quale non vive che per voi... Salvatemi... Spero e aspetto...

Genovieffa».

Scritta quella lettera, una nuova lotta si accese nell'animo della fanciulla.

— Non è colpevole quello che faccio? — si domandò — sono ben certa che agendo in tal guisa non offendo le convenienze?.... Rolando mi ha detto che mi amava e sono sicura del suo cuore, ma ho io diritto di tracciargli una linea di condotta, e di impormi in certo modo prima del giorno stabilito da lui?... Se la mia lettera lo irritasse...,

Mentre diceva fra sè quello che precede, la fanciulla metteva quella lettera in una busta e tracciava l'indirizzo.

Aveva finito appena quando squillò una forte scampanellata.

Genovieffa tremante si mise la busta in tasca e si recò in fretta dalla signorina di Brennes.

— Vi ho chiamata due volte! — le disse Leonia con duro accento.

— Non ho sentito che una volta sola, signorina — rispose Genovieffa — e sono corsa.

— Dove eravate?

— Nella mia camera, signorina....

— Da qualche tempo provate troppo spesso il bisogno di isolarvi... — riprese a dire con voce aspra la figlia della marchesa. — Non siete al mio servizio per istarvene rinchiusa nella vostra camera, ricordatevene!

Abbiamo detto che Genovieffa era al colmo della pasienza.

La violenza con cui Leonia le parlava produsse in lei un sentimento di ribellione che le fu impossibile nascondere del tutto.

— Credo, Dio mi perdoni! — esclamò Leonia — che abbiate crollato le spalle!

— Può anch'essere, signorina — rispose Genovieffa cui un torrente di lagrime inondò il viso — e forse ho avuto torto, ma vi prego a ricordarvi che, se infatti sono al vostro servizio, non sono però una serva... Abbiate dunque la bontà di trattarmi come si deve, perchè non voglio essere umiliata.

Di pallida che era, la signorina di Brennes diventò purpurea.

— Voi trascendete, Genovieffa! — ella disse con voce sibilante. — Perdete non solamente il rispetto, ma la riconoscenza! Sembra non vi ricordiate che qui siete in casa di persone che vi hanno raccolta nell'istante in cui con i vostri stavate per soccombere alla più squallida miseria, e che abbiamo ricevuto dai vostri genitori il diritto di guidarvi. In avvenire vi consiglio a stare nei limiti, perchè alla prima recidiva sareste discacciata.

I singhiozzi che Genovieffa si sforzava di reprimere scoppiarono.

— Non si tratta di piangere... — proseguì Leonia — ma di obbedire... Prendete il libro che si trova su quella tavola e continuate ad alta voce la lettura incominciata ieri... Sbrigatevi! Aspetto...

Genovieffa, facendo sopra se stessa un violento sforzo, represse i suoi singhiozzi e trasse fuori il fazzoletto per asciugarsi le lagrime che le velavano gli occhi e le bagnavano il viso.

Quel movimento repentino le fece uscire di tasca e cadere sul tappeto senza ch'ella se ne accorgesse la lettera scritta a Rolando.

Nulla sfuggiva allo sguardo inquisitore di Leonia.

— Che cos'è quella lettera? — domandò.

Genovieffa diventò rossa in viso e raccattò vivamente la busta.

— Che cos'è quella lettera? — ripetè Leonia con imperioso accento.

— Una lettera per mia madre — balbettò Genovieffa, con manifesto impaccio.

Quell'impaccio bastava per tradire la povera fanciulla.

XXXIII.

La signorina di Brennes indovinò che Genovieffa non le diceva la verità.

— Orbene — ella disse — da quando in qua scrivete ai vostri parenti senza prima avvertirci, mia madre o me? Mi pare che abbiate l'abitudine di mostrarci le vostre lettere e non di nasconderle in tasca! Voglio vederla: mostratemela...

— No, signorina — rispose Genovieffa, non senza fermezza d'accento.

— Ricusate?

— Ricuso.

— E perchè in grazia?

— Questo scritto non appartiene che a me...

Leonia non si raccapezzava più.

Quale poteva essere la causa di un cambiamento sì grande, impreveduto in una ragazza sino allora sì umile e sottomessa?

Mezzo soffocata dall'ira, ella esclamò: — Ricordatevi che siete ai miei stipendi, e che quando ordino dovete obbedire...

In quel momento la marchesa entrò nella stanza dove si trovavano Leonia e Genovieffa.

— Che cos'è stato? — domandò. — Di che si tratta?

— Di una lettera scritta da Genovieffa a sua madre — così dice lei — e sbadatamente cadutale di tasca... — rispose Leonia. — Domando di vedere quella lettera... Essa ricusa... Insisto... Ella si ostina nel suo rifiuto... E' naturale? E' ammissibile?...

— Non di certo.... — rispose la signora di Brennes, poi rivolgendosi a Genovieffa soggiunse: — Voi avete d'abitudine di comunicarci la vostra corrispondenza con la vostra famiglia... non avete mai sollevato la benchè minima obiezione in proposito... Perchè oggi vi ribellate?... Cotesta ribellione è strana, cotesto mistero è inesplicabile.... Mostratemi quella lettera....

— No, signora!... — disse la fanciulla — Non la mostrerò nè a voi nè alla signorina... Non sono padrona nè della mia persona, nè dei miei atti, ma voglio conservare almeno la libertà del mio pensiero...

— Essa mente! essa mente!.... — disse Leonia con voce stridula.... — Quella lettera non è indirizzata a sua madre!..... Essa nasconde un segreto che dobbiamo conoscere.

Nessuno lo conoscerà!... — rispose Genovieffa stracciando la busta ed il contenuto, poi, aprendo una finestra, gettò sulla via i frammenti di carta che si sparpagliarono trasportati dal vento.

Leonia voleva parlare.

La marchesa, con un gesto, le impose silenzio.

— Genovieffa — ella disse — l'indegna azione che avete commessa, prova la vostra menzogna! La lettera stracciata da voi non era indirizzata a vostra madre.... Io ho ricevuto dai vostri genitori il diritto e il dovere di vegliare su voi e la mia vigilanza è stata delusa, perchè voi non cerchereste di nascondere una cosa di cui non dovreste arrossire... Sino ad ora vi ho lasciato troppa libertà; lo deploro..... D'ora innanzi ne avrete meno, e mi studierò di trovare la spiegazione di un enigma

(Continua)